



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA - sez. B

BELLUNO, 15 MAGGIO 2025



Indice generale

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo.....	5
1.1 Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica.....	6
1.2 La novità dell'apprendistato.....	10
2. Presentazione della classe e situazione attuale.....	12
3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari.....	15
3.1 Simulazioni prove d'esame.....	15
3.2 Criteri di valutazione.....	15
3.2.1 Criteri di valutazione.....	16
3.2.2 Criteri di valutazione della condotta.....	18
3.2.3 Criteri di valutazione dell'Educazione civica.....	19
3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame.....	19
3.3 Credito scolastico.....	22
3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.....	24
3.4.1 Terzo anno.....	24
3.4.2 Quarto anno.....	24
3.4.3 Quinto anno.....	24
3.5 Attività, progetti e visite guidate.....	25
3.5.1 Terzo anno.....	25
3.5.2 Quarto anno.....	25
3.5.3 Quinto anno.....	25
3.6 Educazione civica.....	27
3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento.....	29
4. Programmazione didattica delle singole discipline.....	32
4.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	32
4.1.1 Presentazione della classe.....	32
4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	32
4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	33
4.1.4 Argomenti trattati.....	34
4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	37
4.2 Storia, cittadinanza e Costituzione.....	38
4.2.1 Presentazione della classe.....	38
4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina (da Curricolo istituto).....	38
4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	39
4.2.4 Argomenti trattati.....	40
4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	41
4.3 Lingua Inglese.....	42
4.3.1 Presentazione della classe.....	42
4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	42
4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	44
4.3.4 Argomenti trattati.....	45



4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica (materiale fornito dall'insegnante e Webquest su indicazioni dell'insegnante).....	47
4.4 Matematica.....	48
4.4.1 Presentazione della classe.....	48
4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	48
4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	49
4.4.4 Argomenti trattati.....	49
4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	49
4.5 Scienze Motorie e Sportive.....	50
4.5.1 Presentazione della classe.....	50
4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	50
4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	50
4.5.4 Argomenti trattati.....	51
4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	51
4.6 Tecnologie Elettrico Elettroniche ed Applicazioni.....	52
4.6.1 Presentazione della classe.....	52
4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	52
4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	52
4.6.4 Argomenti trattati.....	52
4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	53
4.7 Tecnologie Meccaniche e applicazioni.....	54
4.7.1 Presentazione della classe.....	54
4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	54
4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	55
4.7.4 Argomenti trattati.....	56
4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	58
4.8 Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione.....	59
4.8.1 Presentazione della classe.....	59
4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	59
4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	60
4.8.4 Argomenti trattati.....	61
4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	65
4.9 Laboratori Tecnologici.....	66
4.9.1 Presentazione della classe.....	66
4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	67
4.9.4 Argomenti trattati.....	67
4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	69
4.10 Educazione civica.....	70
4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina.....	70
4.10.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	71
4.10.3 Argomenti trattati.....	71
4.11 Religione.....	73
4.11.1 Presentazione della classe.....	73
4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	73
4.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	74
4.11.4 Argomenti trattati.....	75



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MAN sez. B**



4.11.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	.76
5 Firme degli studenti e dei docenti.....	.77
5.1 Firme studenti del Consiglio di Classe.....	.77
5.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe.....	.77
Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie.	.78

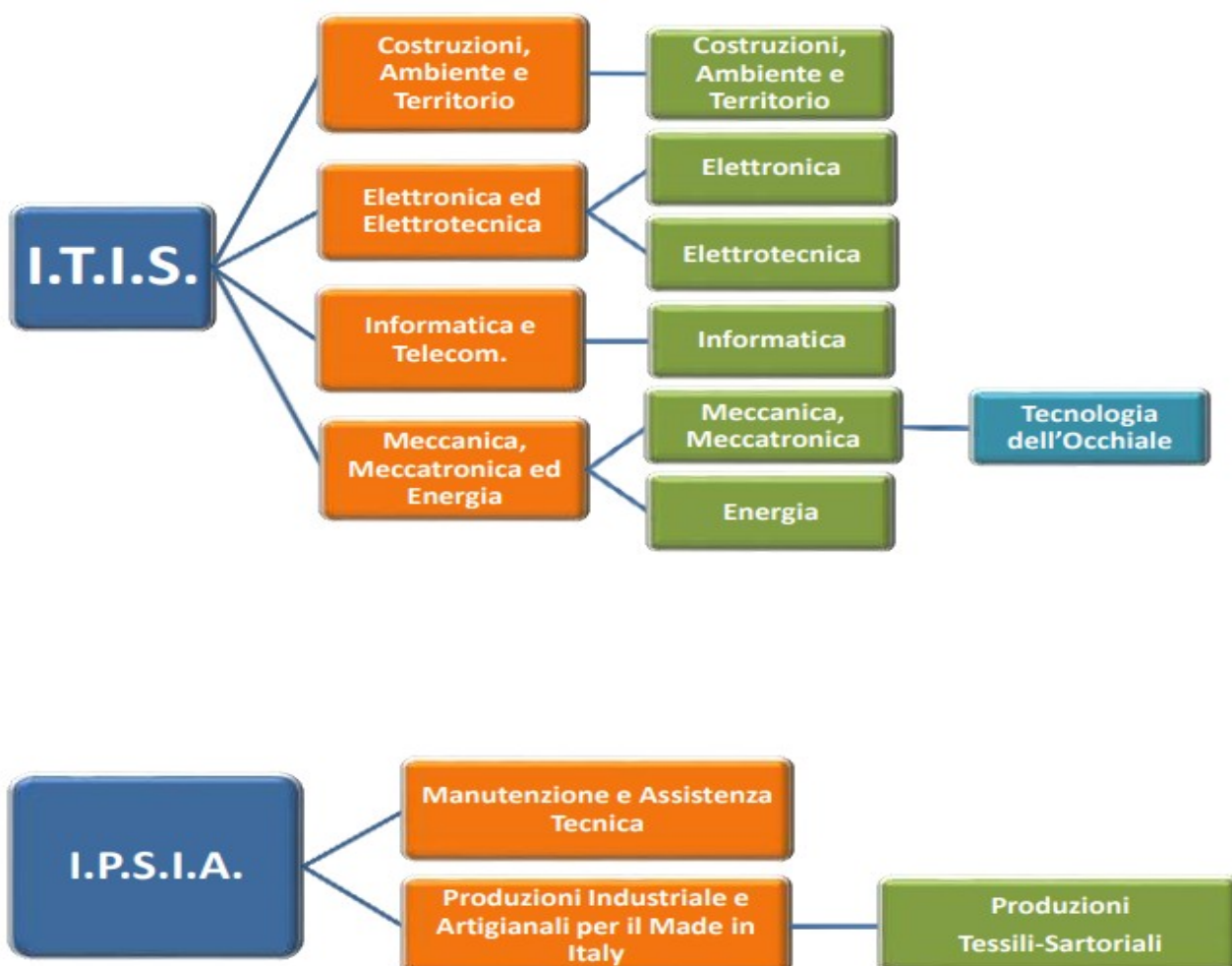


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

L'Istituto di Istruzione Superiore "Segato" nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon", e garantisce agli studenti la formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi.

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (I.P.S.I.A.) "Andrea Brustolon" sin dalla sua istituzione si è configurato come una realtà scolastica ben inserita nell'ambiente sociale, culturale e produttivo della città e della provincia di Belluno. Caratteristica distintiva della scuola è sempre stato il forte radicamento nella realtà produttiva del territorio, costituita per lo più da artigianato e piccola industria. Fin dagli anni '70 l'Istituto offriva quattro corsi triennali per l'ottenimento della qualifica di Operatore elettrico, Operatore elettronico, Operatore alle macchine utensili e Operatore del settore moda. Dalla metà degli anni '90 ai corsi triennali si sono aggiunti i bienni post-qualifica per il conseguimento dei diplomi di Tecnico delle Industrie Elettriche (TIEL), Tecnico delle Industrie Elettroniche (TIEN), Tecnico delle Industrie Meccaniche (TIM) e Tecnico Abbigliamento e Moda (TAM). Con la riforma del 2010 i primi tre corsi sono confluiti nell'unico indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"; lo scopo del nuovo corso è quello di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per effettuare interventi di installazione, manutenzione e riparazione su piccoli sistemi o parti di impianti.

La grande varietà di contesti tecnologici nei quali si applicano le competenze del manutentore esigono una struttura politecnica dell'indirizzo poichè l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative e la gestione dei servizi richiedono saperi differenziati.

Il diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" deve possedere le conoscenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione, riparazione e manutenzione ordinaria su piccoli sistemi o parti di impianti anche complessi. Le sue competenze professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali quali l'elettrotecnica, l'elettronica e la meccanica.

Deve essere in grado di:



- controllare e ripristinare il corretto funzionamento e la conformità alle normative sulla sicurezza di apparati e impianti;
- osservare i principi di igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- utilizzare competenze multidisciplinari in ambito tecnologico per intervenire su macchine ed impianti;
- reperire ed interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli operatori e fornire informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle proprie competenze.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" deve conseguire pertanto le seguenti competenze specifiche, come definite nell'all. 2D del D.M. n. 92 del 24/05/2018:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.



Oltre alla competenze tecniche, la nuova figura professionale di manutentore deve essere in possesso di una solida base culturale per essere in grado di orientarsi e di adattarsi di fronte a problemi nuovi.

Il percorso di studi perciò perseguirà anche le competenze generali definite dall'all.1 del medesimo D.M.:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali;
- individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;



- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Queste caratteristiche sono fondamentali nelle aziende moderne dove i ruoli cambiano e le competenze richieste si evolvono.

Infine, per quanto riguarda la referenziazione alle attività economiche, le competenze professionali dei diplomati in "Manutenzione e assistenza tecnica" sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali quali l'elettrotecnica, l'elettronica e la meccanica; nello specifico il riferimento è alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati all'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico:

- C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE – 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.
- F COSTRUZIONI – 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione.

Gli sbocchi economico-professionali correlati al percorso di studi sono la meccanica, la produzione e manutenzione di macchine, l'impiantistica.

Quadro Orario

ANNO	1°	2°	3°	4°	5°
"Area generale comune"					
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia, Geografia	2	2	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale "Area generale comune"	18	18	14	14	14



"Area di indirizzo"					
Scienze integrate (Scienze, Fisica, Chimica)	4 (2)	3 (2)	---	---	---
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)	---	---	---
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2 (2)	3 (2)	---	---	---
Laboratori tecnologici	6	6	5	5	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	---	---	5 (3)	4 (3)	4 (3)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	---	---	4 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie tecniche di installazione e manutenzione e diagnostica	---	---	4 (2)	4 (3)	6 (5)
Totale "Area di indirizzo"	14 (6)	14 (6)	18 (8)	18 (9)	18 (10)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
Compresenza	12		27		

1.2 La novità dell'apprendistato

L'IPSIA "Brustolon" promuove l'apprendistato di primo livello di cui al Decreto L.vo. 81 del 15 giugno 2015, dando atto ad un modello duale inteso come apprendimento basato sull'alternarsi di momenti formativi e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi.

Questa visione innovativa intende avviare politiche di transizione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, per consentire ai giovani di orientarsi nel mercato, acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

Per incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile, nel medio-lungo periodo, le riforme del mercato del lavoro (Legge 183/2014 - D. Lgs. 81/2015 e smi) e della scuola (L. 107/2015) hanno introdotto in Italia questo modello con l'obiettivo di rendere più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con il mondo del lavoro, migliorando la qualità di tali sistemi, attraverso processi di riconoscimento delle competenze acquisite.



L'apprendistato di primo livello (o cd. apprendistato formativo/duale ex art. 43 D. Lgs. 81/2015) costituisce la forma privilegiata di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, poiché consente sia il conseguimento di un titolo di studio sia la maturazione di un'esperienza professionale diretta. Il progetto consiste nel potenziare l'esperienza di PCTO attraverso il contratto di apprendistato, in base al quale lo studente diventa lavoratore-studente, con regolare e specifico contratto che gli consente contemporaneamente di svolgere una mansione retribuita all'interno di un'azienda e di frequentare l'Istituto professionale per acquisire il titolo di studio relativo.

Con questa visione innovativa si cerca di andare incontro a varie esigenze: dello studente prima di tutto, che può raggiungere il diploma con un percorso direttamente professionalizzante e retribuito che assicuri occupabilità agevolata, concretizzando quello che chiedono da sempre gli studenti che scelgono questo tipo di percorso scolastico.



2. Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2022-2025 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Sovilla Marika	Sovilla Marika	Balsamo Paolo
Storia	Sovilla Marika	Sovilla Marika	Balsamo Paolo
Lingua Inglese	Gandin Carmen	Zambon Emanuela	Gandin Carmen
Matematica	Caracciolo Clara	Picucci Michele	Lovat Miriam
Scienze Motorie e Sportive	Tatonetti Fabio	Tatonetti Fabio	Tatonetti Fabio
Religione	Fagherazzi Martina	Fagherazzi Martina	Fant Alessia
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	De Pellegrin Marco Cannistrà Daniel	De Min Luca Lepore Antonio	Roldo Pierdomenico Cervo Mattia
Laboratori tecnologici	Longo Paolo	Fain Gianpietro	Rinaldi Yuri
Tecnologie meccaniche e applicazioni	Pascalucci Cristina Spada Riccardo	Menegat Livio Spada Riccardo	Menegat Livio Spada Riccardo
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Russo Giuseppe Rinaldi Yuri	Candeago Marco Patierno Francesco	Bino Simone Fain Gianpietro
Sostegno	-	Roccabella Federica	Lana Francesca

La classe 5^aB MAN è nata inizialmente dagli allievi di 3^aA MAN e dagli allievi di 3^aB MAN che hanno deciso, nel corso del terzo anno, di proseguire con il percorso scolastico classico, non ricorrendo all'apprendistato duale.



Nel corso del quarto e quinto anno si sono aggiunti alcuni allievi provenienti dall'esperienza dell'apprendistato duale (sezione AMAN); all'inizio del quinto anno sono arrivati quattro allievi non ammessi all'esame di stato l'anno precedente, tra cui uno proveniente dall'ITI e una studentessa proveniente da un altro istituto professionale.

Attualmente la classe, dopo il ritiro di due allievi, è composta da 15 alunni, tutti maschi (a loro si aggiungerà un candidato esterno ammesso a sostenere l'Esame di Stato, vista la documentazione completa in tutte le sue richieste).

Tutti gli studenti della classe sono residenti nella provincia di Belluno; tre alunni sono del 2004, otto del 2005, quattro del 2006. Negli anni precedenti, la terza B era composta da 13 alunni; la 4^a B MAN era composta da 11 allievi.

Attualmente in classe vi sono allievi per cui sono stati predisposti PEI e PDP; gli insegnanti, nell'esercizio quotidiano del loro lavoro, si sono attenuti alle indicazioni ivi presenti. Sono disponibili in segreteria i fascicoli riservati predisposti dal Consiglio di Classe, come da normativa vigente.

Diversi sono i docenti che si sono succeduti nell'insegnamento delle varie discipline, anche in quelle maggiormente caratterizzanti il corso di studi: solo l'insegnante di Scienze Motorie e Sportive e l'insegnante tecnico pratico di Tecnologie Meccaniche e Applicazioni sono rimasti gli stessi per tutto il triennio. Sicuramente questo fatto ha comportato una difficoltà in più per gli allievi che, comunque, hanno affrontato l'ultimo anno con poca maturità e consapevolezza, dimostrando spesso un atteggiamento di insofferenza verso la scuola, accentuato nell'ultimo mese.

All'interno del gruppo non sempre si è instaurato un rapporto collaborativo e rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale scolastico e della scuola.

La classe, pur con alcune eccezioni, ha dimostrato un interesse discontinuo e selettivo rispetto alle diverse discipline e ai contenuti proposti; si sottolinea un



impegno domestico generalmente superficiale e poco sistematico (per alcuni assente).

Gli alunni hanno mostrato generalmente più interesse per le materie di indirizzo e per argomenti specifici più vicini alla loro esperienza personale e professionale (alcuni allievi hanno un'attività lavorativa dopo la scuola).

Al termine del percorso la classe si presenta con una preparazione eterogenea a livello didattico in merito a conoscenze, competenze e abilità; un gruppo ristretto di studenti ha discrete competenze, derivanti da una buona motivazione e impegno costante durante tutto l'anno scolastico, un sostanzioso gruppo si presenta con un livello di competenze sufficiente o appena sufficiente; un ultimo gruppo, a causa di scarsa partecipazione e motivazione e a lacune pregresse, ha raggiunto un livello di preparazione incompleto.

Si rimanda alle presentazioni delle singole discipline per ulteriori e più specifici approfondimenti.



3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 04.12.2024 e 06.05.2025 sono state organizzate le simulazioni di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente.

In data 14.05.2025 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA.

Per la seconda prova è stato consentito l'uso del Manuale del Manutentore (Hoepli editore – L. Calligaris, S. Fava, C. Tomasello, A. Pivetta), del Manuale di Meccanica (Hoepli editore – L. Calligaris, S. Fava, C. Tomasello), lo Schemario di manutenzione e assistenza tecnica (Hoepli editore – M.T. Frau, A. Girardi), la calcolatrice non programmabile; alla fine della traccia è stato predisposto un formulario essenziale.

Nella simulazione della seconda prova d'esame non sarà svolta la parte pratica in quanto non esiste la possibilità di predisporre contemporaneamente un numero di prove laboratoriali complete pari al numero degli alunni delle due classi quinte.

Si rimanda alla Commissione d'esame la fattibilità o meno della prova pratica.

Testi e griglie di valutazione sono riportate alla fine del documento (Allegato 1).

3.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione deliberati dal collegio docenti considerano la centralità dell'allievo e il suo percorso di crescita da valutare qualitativamente, coniugando l'evoluzione della valutazione delle singole prove con gli esiti delle osservazioni in itinere.

La realizzazione di prove di verifica formative e sommative e il confronto tra risultati ottenuti e pregressi, permettono di valutare il raggiungimento degli obiettivi, rispetto a quelli individuati, intervenendo con tempestive iniziative di riallineamento in orario antimeridiano o pomeridiano (sportelli e corsi di recupero). Alle prove effettuate nell'ambito delle singole discipline si affiancano prove orizzontali comuni definite dai dipartimenti e, per le classi quinte, le prove di



simulazione di Italiano e delle materie oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

3.2.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5ª MAN sez. B**



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali						
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricerca le informazioni da varie fonti						
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Dettaglio Competenze trasversali						
Rispettare gli impegni concordati						
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio						
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Proporre idee personali						
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				



3.2.2 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

		Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile	
Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)					
Assunzione di comportamenti di disponibilità				Assunzione di comportamenti di responsabilità	
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	- Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. - Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Assumere e portare a termine ruoli e compiti	Rispettare sé stessi
				Rispettare gli impegni concordati	Rispettare l'ambiente e i materiali
					Rispettare gli altri
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Salvatoriamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.



3.2.3 Criteri di valutazione dell'Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e allegate al curriculum di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA													
CLASSE...													
Alunni		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE					
		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10						
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, INSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI					
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, INSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO						
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													

3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove scritte d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti 1095 del 2019 (prima prova) e n.164 del 15/06/2022, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto (vedi Allegato 1).

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'OM 67 del 31/03/2025 e di seguito riportata.



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova professionale)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50-2.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50-2.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame. Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione < 0,45; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o >0,45.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative



- partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola
- risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

Alla fine del terzo anno i ragazzi delle due terze che hanno scelto l'apprendistato duale sono andati nelle aziende previste dal percorso. Tutti gli altri sono stati impegnati, nello stesso periodo, in un'attività di PCTO interna basata sulle discipline professionali. Prima di queste esperienze gli allievi hanno seguito appositi corsi per ottenere gli attestati di sicurezza generale e specifica.

3.4.2 Quarto anno

Nel quarto anno buona parte dei ragazzi di 4^a BMAN, secondo il calendario previsto dal percorso, sono andati nelle aziende per un'esperienza di PCTO esterna. Nello stesso periodo, per diversi motivi, alcuni studenti hanno compiuto un percorso certificato di PCTO interna.

Da segnalare che due studenti sono stati selezionati nell'ambito del progetto lavorativo Erasmus+ Dolomiti 2024 e si sono recati in Spagna nel periodo estivo (fine maggio/giugno).

3.4.3 Quinto anno

Per quanto riguarda l'a.s. 2024-25, gli alunni hanno partecipato a inizio anno scolastico a un'attività di orientamento con aziende e agenzie di lavoro a Longarone e il 31 ottobre 2024 a un incontro organizzato da ITS Meccatronico Veneto, occasione per conoscere gli Istituti Tecnici Superiori e il loro rapporto con le aziende del territorio attraverso la presentazione dei progetti di Team Working ITS Academy Meccatronico Belluno. Insieme all'altra classe quinta di manutenzione, la 5BMAN ha preso parte al PMI DAY 2025 organizzato da Confindustria Belluno Dolomiti, visitando la Cartiera Reno De Medici di Santa Giustina (26.03.2025).



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

Nel corso dell'a.s. 2022/23 gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare al Progetto "Cittadini attivi/educazione al benessere e alla salute" – incontro con operatori AULSS1 Dolomiti. Gli allievi, in quanto equiparati a lavoratori durante le ore laboratoriali, hanno seguito lezioni di formazione sui temi della sicurezza generale e specifica tenute dai docenti delle materie tecniche e, con certificazione, da esperti della ditta UMANA.

La stessa ditta ha presentato agli studenti la modalità dell'apprendistato duale.

3.5.2 Quarto anno

Nel corso dell'a.s. 2023/24 gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare alla selezione per un periodo di PCTO all'estero con il progetto Erasmus + Dolomiti 2024; due ragazzi della classe hanno soggiornato a Valencia, Spagna, per cinque settimane, la prima delle quali dedicata ad attività scolastiche orientate al lessico fondamentale per la comunicazione.

Nelle quattro settimane successive i ragazzi hanno invece svolto attività di PCTO presso strutture lavorative.

La classe nel corso del quarto anno ha partecipato a diverse attività e a numerosi progetti:

- monologo teatrale a cura di Arteven;
- progetto "Salute e benessere", incontro con l'ULSS sul consumo di alcol;
- incontro con la Protezione Civile, con dimostrazione pratica a Lambioi;
- incontro con l'Associazione Donna;
- progetto Energia e sostenibilità 4.0

3.5.3 Quinto anno

Nel corso dell'a.s. 2023/24 la classe ha partecipato a:



-
- progetto "SicuraMente – Guida sicura" con lezione teorica e pratica (19.03.2025);
 - fiera UniVerso 2025 organizzata da Rete Bellunorienta (08.03.2025);
 - viaggio d'istruzione a Praga (dal 29 marzo al 2 aprile 2025);
 - varie attività di orientamento al mondo del lavoro e all'istruzione tecnica superiore, riportate nella sezione "Percorsi verticali per l'Orientamento";
 - varie attività indicate nella sezione "Educazione Civica".



3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società; alcune di esse rientrano a pieno titolo nell'ambito dell'Educazione Civica, come risulta dalle programmazioni finali del secondo biennio. Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nelle seguenti tabelle relative agli aa.ss. 2022-23 e 2023-24.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

Attività svolte nel terzo anno (sintesi):

AREA TEMATICA	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ	n. ore
1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3		
		Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale (es. Vajont, Giornata della Memoria e del Ricordo ecc.).	7
		Costituzione e lavoro	9
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	4, 5		
		Agenda 2030 – Obiettivo n. 8 Sicurezza sui luoghi di lavoro (anche in vista dei PCTO; possibilità di attività CLIL). Sicurezza generale e specificata. Apprendistato duale.	13
	6,7		
	10, 11	Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: prevenzione delle dipendenze (anche ludopatia, gioco d'azzardo ecc.)	3
		Agenda 2030 – Obiettivi n. 13/14/15 Le risorse del territorio: sfruttamento, uso sostenibile, tutela.	4
3. CITTADINANZA DIGITALE	9		
		Il bello del digitale: gli strumenti per la ricerca di informazioni, la presentazione e la creazione di contenuti originali (si suggerisce di usare il metodo del Jigsaw).	4



Attività svolte nel quarto anno (sintesi):

AREA TEMATICA	ATTIVITÀ ANNUALI	n. ore INDICATIVO
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Violenza di genere; incontro Ass. Donna	5
	Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale (es. Vajont, Giornata della Memoria e del Ricordo ecc.)	5
	Approfondimento storico-giuridico sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica Programma ERASMUS+	2
	Essere cittadini: la maggiore età, diritti e doveri; dossier lavoro Incontro con la Protezione Civile	10
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: primo soccorso	1
	Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: prevenzione dei tumori e dell'uso di sostanze stupefacenti; consumo di alcol	4
	Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/11/12 Inquinamento ambientale e spazi urbani (possibile collegamento: rivoluzioni industriali)	6
3.CITTADINANZA DIGITALE	Presentazione Piattaforma UNICA	1

Per le attività svolte nel quinto anno fa fede la programmazione disciplinare.



3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di almeno 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe 5^aBMA.

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		4 h
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione piattaforma, e-portfolio, curriculum		Tutor (prof. Rinaldi)	Nov. 2024	2
Il capolavoro: spunti, esempi, riflessioni		Tutor (prof. Rinaldi)	Mag. 2025	2
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360	Referente PCTO di classe, ITS, aziende del territorio esperti esterni		16h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5ª MAN sez. B**



esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura	Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori			
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Carriera 360: da studente a professionista	Orientamento in uscita	Consiglio giovanile di Belluno	21/09/24	5
Incontro con l'imprenditoria del territorio e progetti formativi ITS Meccatronico	Orientamento in uscita	Prof. Zancanaro, prof. Menegat, aziende del territorio	31/10/24	2
Visita CARTIERA RdM (PMI day)	Orientamento in uscita	Prof. Zancanaro, prof. Menegat, prof. Spada	26/03/25	5
Presentazione progetti Team Working ITS Academy Meccatronico Belluno con aziende del territorio	Orientamento in uscita	Prof. Zancanaro, studenti ITS del I° e II° anno	09/04/25	2
Presentazione corso ITS Meccatronico Belluno	Orientamento in uscita	Prof. Menegat, studenti ITS primo anno	17/04/25	2
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Fiera UniVerso 2025	Orientamento in uscita	Rete Bellunorienta	04/04/24	5
4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo 6. Creatività (E) · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe, esperti esterni		11h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MAN sez. B**



sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta 3. Visione di futuri sostenibili (G) · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo 8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti				
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Self- employment/LinkedIn	In lingua inglese	Gandin Carmen	25/01/25	1
Job interview	In lingua inglese	Gandin Carmen	01/02/25	2
Europass tools (Europass supplement certificate; Europass CV)	In lingua inglese	Gandin Carmen	07/02/25	1
Progetto "Sicuramente guida sicura"	Formazione teorica e pratica sicurezza stradale	Esperti esterni	19/03/25	4
Incontro con ADMO	Sensibilizzazione donazioni	Prof. Granzotto	06/03/25	1
"Una finestra sul mondo del lavoro"	Curriculum vitae, prove colloquio di lavoro e contratto	Man-Power	19/05/25	2
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		4 h
ATTIVITÀ SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Simulazione colloquio d'esame e collegamenti interdisciplinari		CdC	05 e 06/2025	4
TOTALE ORE EFFETTIVE Modulo di orientamento classe 5^aBMA (min.30h)				40 ore



4. Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: BALSAMO Paolo

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

La classe si presenta poco omogenea sia sotto il profilo didattico che disciplinare. Fin dall'inizio dell'anno scolastico sono emerse diffuse e persistenti difficoltà nell'organizzazione e nell'efficacia del metodo di studio, rendendo necessario un intervento mirato volto a promuovere strategie di apprendimento più strutturate, funzionali e consapevoli. Tali proposte, tuttavia, non sempre hanno trovato una risposta positiva da parte degli studenti. Alcuni, infatti, hanno mostrato scarso interesse, partecipando in modo discontinuo e superficiale, con risultati nel complesso modesti e alcune volte insufficienti. Fanno eccezione pochi studenti costantemente impegnati, partecipativi e diligenti. In generale, la competenza linguistica della classe non risulta ancora pienamente consolidata e il lessico utilizzato appare limitato; tuttavia, la maggior parte degli alunni possiede competenze comunicative di base adeguate per orientarsi e interagire in differenti situazioni, riuscendo - anche se non sempre - a produrre testi scritti nel complesso corretti e coerenti.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali;



- interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico;
- saper collegare i movimenti letterari nazionali alle dinamiche storiche e culturali europee.

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel corso dell'anno scolastico, con l'obiettivo di stimolare l'interesse e la partecipazione attiva della classe, sono state adottate diverse metodologie didattiche. Oltre alla lezione frontale tradizionale, sempre accompagnata dalla costruzione di mappe concettuali e schemi riassuntivi, sono state utilizzate strategie di apprendimento cooperativo, insieme ad attività di problem solving e brainstorming. I mezzi e gli strumenti utilizzati hanno incluso dispositivi digitali (LIM e PC), risorse online e supporti cartacei.

LIBRI DI TESTO

Ronconi, Cappellini, Sada, *La mia nuova letteratura. Dall'Unità d'Italia a oggi*, Carlo Signorelli editore, 2020

TEMPI

Le attività sono state pianificate nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli studenti e il passaggio ad un nuovo modulo didattico è stato sempre preceduto dalla verifica dell'effettiva assimilazione di quello precedente. Da sottolineare che la scarsa capacità di concentrazione e il diffuso disinteresse hanno ostacolato un approfondimento sistematico di alcuni aspetti della disciplina. Di conseguenza, si è reso necessario operare una selezione mirata dei contenuti e pianificare con attenzione le attività didattiche, con l'obiettivo di assicurare, nonostante le difficoltà, il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum.



VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso diversi tipi di verifiche. Le prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate sono state valutate attraverso griglie di valutazione predisposte all'uopo approvate dal Dipartimento. Le prove orali, invece, sono state valutate mediante griglie capaci di rilevare la padronanza del linguaggio, la correttezza e la pertinenza dei contenuti, nonché la chiarezza espositiva e la capacità argomentativa degli studenti.

4.1.4 Argomenti trattati

L'età del Positivismo e la rappresentazione del reale nel secondo Ottocento: dal Naturalismo francese e al Verismo italiano.

Gustave Flaubert: Madame Bovary (trama)

Giovanni Verga: vita, opere, principi e tecniche narrative della svolta verista.

"Vita dei campi"

- "Rosso Malpelo"
- "La lupa"

"Novelle rustiche"

- "La roba": il mito della "roba" e la condanna della logica del profitto.

"I Malavoglia": trama, personaggi, caratteristiche, tecniche narrative

"Mastro Don Gesualdo": trama, personaggi, caratteristiche

- "La morte di Gesualdo": la solitudine e il fallimento di ogni riscatto sociale.



Il superamento del Positivismo: Decadentismo, Simbolismo, Estetismo

Il Simbolismo di C. Baudelaire:

- "Corrispondenze": lettura e analisi
- "L'Albatro": lettura e analisi

L'Estetismo: l'arte per l'arte, la figura dell'esteta e le caratteristiche del romanzo estetizzante in O. Wilde e

- "Il ritratto di Dorian Gray" (trama, personaggi e significato)

Gabriele D'Annunzio: prosatore decadente esteta e superuomo

"Il piacere": trama, tecniche narrative, personaggi

- "Il ritratto di Andrea Sperelli": educazione e moralità, aspirazione al "vivere inimitabile".

"Le vergini delle rocce": trama e personaggi.

- "Il programma del superuomo": la concezione aristocratica del mondo e il disprezzo verso la massa

Giovanni Pascoli e il Simbolismo

"Il fanciullino": significato e poetica

"Myricae": temi e stile

- "Temporale": analisi e commento (la natura sconvolta, simbolismo e riferimenti biografici).

"Canti di Castelvecchio": temi e stile

- "La mia sera": analisi e commento - la natura come riflesso dell'animo del poeta, il ricordo e il motivo del "nido"



Il grande romanzo della crisi: la crisi di un'intera società, la debolezza del narratore, i nuovi personaggi ovvero l'inetto.

Luigi Pirandello e la crisi dell'individuo

"L'umorismo": la poetica del

- "Avvertimento e sentimento del contrario": analisi e commento
- "Vita e forma": analisi e commento

"Il fu Mattia Pascal": trama, struttura, temi, poetica e stile narrativo. - "Io mi chiamo Mattia Pascal": lettura e commento (nome come simbolo della "maschera" imposta dalla società e perdita di identità).

"Uno, nessuno e centomila": struttura, vicenda e contenuti

"Novelle per un anno: struttura e contenuti"

- "Il treno ha fischiato...": lettura e commento (umorismo, relativismo conoscitivo, lavoro e famiglia come trappole, ribellione alle convenzioni e follia).
- "La signora Frola e il signor Ponza, suo genero": commento (contrasto tra vita e forma e relativismo conoscitivo).

Svevo e la figura dell'inetto

"Una vita": trama, influssi letterari e la figura dell'inetto.

"Senilità": trama, tecniche narrative e la figura dell'inetto.

"La coscienza di Zeno": trama, struttura, personaggio, contenuti, genere, influenza di Joyce e della psicanalisi, tempo misto e ironia.



Giuseppe Ungaretti: un poeta in trincea

"L'Allegria": titolo, struttura e poetica, temi e innovazioni poetiche (la parola "scavata").

- "Veglia": analisi e commento (la vicinanza alla morte scatena l'amore per la vita)
- "Fratelli": analisi e commento (solidarietà e fragilità umana)
- "Soldati": analisi e commento (la precarietà della vita)

Eugenio Montale: il male di vivere, l'indifferenza e le donne

"Ossi di seppia": struttura, temi, stile e contenuti

- "Spesso il male di vivere ho incontrato": lettura e commento
- "Felicità raggiunta": lettura e commento

"Satura": struttura, temi, stile e contenuti

- "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale..": lettura e commento
- "Dicono che la mia..": lettura e commento

Tipologia testuale A, B e C: esercitazioni

4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

Vedi Storia



4.2 Storia, cittadinanza e Costituzione

Docente: BALSAMO Paolo

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

La classe si è presentata sin da subito abbastanza omogenea per il livello di preparazione e per l'atteggiamento. Sono emerse carenze generalizzate e sistematiche nell'impostazione e nell'efficacia del metodo di studio, che hanno richiesto la necessità di un intervento mirato volto a sviluppare strategie più strutturate, funzionali e consapevoli di apprendimento. A queste, la maggior parte dei discenti ha risposto positivamente, seguendo con interesse e partecipazione costante, raggiungendo risultati complessivamente soddisfacenti. Un ristrettissimo gruppo, decisamente meno motivato, ha mostrato una partecipazione discontinua e superficiale, conseguendo risultati modesti.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina (da Curricolo istituto)

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
- Comprendere il cambiamento e le diversità nei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio temporali



- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel corso dell'anno scolastico, con l'obiettivo di stimolare l'interesse e la partecipazione attiva della classe, sono state adottate diverse metodologie didattiche. Oltre alla lezione frontale tradizionale, sono state utilizzate strategie di apprendimento cooperativo, insieme ad attività di problem solving e brainstorming. I mezzi e gli strumenti utilizzati hanno incluso dispositivi digitali (LIM e PC), risorse online e supporti cartacei.

LIBRI DI TESTO

Gentile, Ronga, Rossi, Digo, Domande alla storia. Corso di storia ed educazione civica. Il novecento e l'inizio del XXI secolo, Editrice La Scuola, 2020



TEMPI

Le attività sono state pianificate nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli studenti e il passaggio ad un nuovo modulo didattico è stato sempre preceduto dalla verifica dell'effettiva assimilazione di quello precedente.

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata quasi sempre attraverso prove strutturate e semi-strutturate, utilizzando griglie di valutazione predisposte all'uopo o approvate dal Dipartimento. Le poche prove orali, invece, sono state valutate con griglie in grado di rilevare la padronanza del linguaggio, la correttezza e la pertinenza dei contenuti, nonché la chiarezza espositiva e la capacità argomentativa degli studenti.

4.2.4 Argomenti trattati

- Le radici sociali e ideologiche del Novecento: la società di massa; il dibattito politico e culturale; l'antisemitismo; l'imperialismo
- La Belle époque e l'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa e lo stalinismo
- La crisi del dopoguerra in Europa
- La crisi del 1929 e il New Deal
- Il totalitarismo in Italia: il fascismo
- Il nazismo



-
- La guerra civile spagnola
 - La seconda guerra mondiale
 - Dal secondo dopoguerra al mondo bipolare: le origini della Guerra Fredda

4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Il fenomeno della migrazione
- Il sentimento antisemita
- Autoritarismo e totalitarismo
- Le anime politiche della nostra Costituzione



4.3 Lingua Inglese

Docente: GANDIN Carmen

Ore settimanali: 2

4.3.1 Presentazione della classe

La classe 5^a Manutentori B, nonostante le buone potenzialità e capacità individuali, ha concluso l'ultimo anno scolastico con un approccio discontinuo e un calo di motivazione, fattori che, unitamente a una certa mancanza di coesione, non hanno favorito lo sviluppo di una crescita collettiva del gruppo.

L'interesse manifestato nei confronti della lingua inglese è risultato modesto, nonostante gli argomenti trattati siano stati definiti in accordo con gli studenti e i docenti delle discipline professionalizzanti, con l'obiettivo di rendere le attività didattiche maggiormente pertinenti all'indirizzo di studi. L'impegno si è rivelato discontinuo, evidenziando una tendenza a eseguire i compiti assegnati solamente a seguito di reiterate sollecitazioni e a concentrare lo studio in prossimità delle verifiche.

Il comportamento in aula è stato complessivamente gestibile, sebbene la partecipazione attiva alle lezioni sia stata limitata. Di conseguenza, il profitto finale rispecchia tale discontinuità e si attesta su livelli insufficienti per alcuni studenti che non hanno dimostrato un adeguato impegno e partecipazione. Un gruppo di allievi, pur avendo manifestato un certo impegno, ha conseguito risultati al limite della sufficienza a causa di significative lacune pregresse. Solamente gli studenti che hanno evidenziato un maggior impegno e una buona comprensione dei contenuti hanno raggiunto livelli di profitto sufficienti o discreti.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

1. Conoscere lessico, fraseologia e strutture morfosintattiche tipiche della microlingua di settore.
2. Comprendere globalmente i messaggi su argomenti noti di studio e di lavoro.



3. Comprendere in modo globale testi scritti di interesse generale e relativi al proprio settore di indirizzo.
4. Descrivere, nella forma orale, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo in modo semplice, utilizzando un lessico appropriato e con un certo grado di autonomia.
5. Scrivere brevi testi su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo.

- Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina

Una parte della classe ha acquisito una competenza linguistica orale e scritta sufficiente per comunicare in inglese e utilizzare il linguaggio settoriale specifico degli argomenti trattati. Questi studenti sono in grado di presentare oralmente argomenti preparati e provati, fornire brevi spiegazioni di opinioni, progetti e azioni, e rispondere a domande semplici.

- Abilità raggiunte

- Lettura e comprensione di testi semplici in lingua inglese relativamente ad argomenti tecnici del settore e di attualità.

La lettura/comprensione di testi di diverso tipo è sufficiente o più che sufficiente per parte degli alunni, ancora faticosa e incerta per altri, sia per la povertà lessicale che per la poca padronanza delle strutture grammaticali.

- Stesura di brevi testi su traccia, relativi ad argomenti trattati di attualità e del settore di specializzazione.

I testi prodotti sono generalmente semplici, con diversi errori sia dal punto di vista ortografico che morfo-sintattico.

- Produzione orale mediante brevi esposizioni

Nella maggior parte dei casi, gli studenti sanno rispondere alle domande poste dall'insegnante riguardo ai contenuti affrontati nel corso dell'anno. Si esprimono con frasi semplici, la cui correttezza formale non è sempre precisa, e con una pronuncia spesso approssimativa. Alcuni alunni faticano a comprendere le domande troppo elaborate.



4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La lettura/comprensione dei testi e l'esposizione orale sono state impostate su base comunicativa, attraverso esercizi di vario tipo mirati alla memorizzazione dei vocaboli e dei contenuti, anche attraverso schemi e mappe. Si è privilegiato l'uso pragmatico della lingua piuttosto che la correttezza formale.

Per cercare di ottimizzare i tempi, stimolare la ricerca guidata di informazioni in rete e l'ascolto di registrazioni audio in lingua inglese è stata usata la *flipped classroom*, utilizzando la piattaforma Moodle per la condivisione delle risorse e la consegna delle attività assegnate. Le diverse attività hanno avuto lo scopo di migliorare le abilità di lettura/comprensione di testi, soprattutto di tipo tecnico, di ampliare le conoscenze lessicali e migliorare le capacità di ascolto/comprensione, anche attraverso attività di preparazione alle prove Invalsi, la maggior parte delle quali sono stati assegnate per casa e corrette individualmente.

LIBRI DI TESTO

Materiale fornito dall'insegnante (testi/mappe concettuali su fotocopie consegnate in classe e file disponibili sulla piattaforma Moodle).

Libro di testo : A. Linsalata, N. Masenga, E. Simoncini, *It Works!*, ed. Edisco

TEMPI

56 ore totali così suddivise:

Argomento	Numero ore
Ripasso grammaticale ed attività Invalsi in classe.	8
Engines and car parts	14 (Parte svolta con l'insegnante supplente)
Looking for a job + Europass CV/certificate supplement	10
European Union/Europass (ed. civica)	4
Digital Electronics	9
Work placement experience	1
CNC – Computer Numerical Control	2
PLC – Programmable Logic Controller	2
Attività di recupero e ripasso finale	6



VALUTAZIONE

Le verifiche orali si sono svolte sotto forma di colloquio in lingua straniera sugli argomenti trattati.

Nell'assegnazione del voto si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- correttezza della pronuncia
- correttezza grammaticale
- ricchezza del lessico
- conoscenza del contenuto
- comprensione dei quesiti posti

Per le verifiche scritte si sono privilegiate le modalità di domande aperte, stesura di brevi testi, descrizione di immagini relative agli argomenti trattati, quesiti a scelta multipla.

Nell'attribuzione del voto si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- correttezza ortografica e grammaticale
- ricchezza/precisione del lessico
- conoscenza del contenuto

Per la valutazione finale sono stati considerati l'impegno e l'interesse dimostrati e la puntualità nelle consegne.

4.3.4 Argomenti trattati

Grammar revision

- Revisione di alcune strutture grammaticali studiate negli anni precedenti (alcuni verbi modali; zero/first/second conditional; pronomi relativi; forma passiva; principali congiunzioni).

Engines and Car parts

- The basics; The internal combustion engine (pagg. 224/25)
- Electric cars; Hydrogen cars; Hybrid cars (pagg. 228/29)
- The petrol enging (pag. 226)
- Electric system; Braking system; Transmission; Radiator (pagg. 230/31/32)
- Tesla model S electric: what makes this car special (pag. 234)



Looking for a job

- What options after finishing school? (pagg. 24/25)
- Cover letter and Curriculum Vitae (pagg. 26/27)
- Europass CV, Europass certificate supplement (materiale consegnato dall'insegnante)
- The job interview (pag. 28/29)
- Job interview top questions (materiale consegnato dall'insegnante)
- Job requirements: skills and ethics (pag. 30/31)
- What is LinkedIn (pag. 34)
- How to start your vehicle repair shop

European Union (materiale consegnato dall'insegnante)

- EU: origins, goals and values; EU in the world; becoming part of the EU.
- EU: Schengen Area; Euro and Eurozone; EU symbols (flag, anthem, day, motto).
- EU institutions – introduction

Digital Electronics

- Analogue vs Digital (pag. 130)
- The Binary System (pag. 132)
- Understanding Arduino (Materiale fornito dall'insegnante)
- Arduino: A step-to-step project (materiale fornito dall'insegnante)

Automation

- What is automation? (pag. 154)
- Automated system components: PLC, sensors and actuators (pag. 156)
- CNC Machines: definition, application and advantages, examples (pag. 218).
- CNC programming (CNC Code System). Materiale consegnato dall'insegnante.

Relazione sull'esperienza di apprendistato

Work placement experience (breve relazione individuale relativa all'esperienza di PCTO).



4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica (materiale fornito dall'insegnante e Webquest su indicazioni dell'insegnante)

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ
1 COSTITUZIONE, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	3	• European Union: • EU: origins, goals and values, EU in the world; becoming part of the EU. • EU: Schengen Area; Euro and Eurozone; EU symbols (flag, anthem, day, motto). • EU institutions: the seven institutions and their functions.
3 Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive).	2	• Europass tools (Europass supplement certificate; Europass CV)



4.4 Matematica

Docente: LOVAT Miriam

Ore settimanali: 3

4.4.1 Presentazione della classe

La classe, interamente maschile, è composta da 15 alunni. In generale essi presentano numerose e profonde lacune pregresse, che non è stato possibile recuperare, soprattutto perché l'interesse e la partecipazione alle lezioni sono stati scarsi e, per molti, persino nulli. Solamente due allievi hanno seguito con interesse, costanza e frequenza pienamente sufficienti durante l'anno scolastico. Il lavoro domestico, necessario per l'elaborazione dei contenuti, è stato praticamente assente. L'acquisto del libro di testo è stato generalmente evitato e la maggioranza degli studenti non aveva neppure un quaderno dedicato alla materia. Sono stati frequenti gli episodi di grave indisciplina e costante un comportamento altamente immaturo, inconsapevole delle finalità e utilità di un percorso scolastico. Per tali motivi il raggiungimento degli obiettivi del corso si deve considerare parziale e limitato agli aspetti più intuitivi e grafici che quantitativi e formali.

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni naturali e interpretare dati; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimenti; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.



4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, libro di testo, materiale (video e scritti) caricato su Moodle.

LIBRI DI TESTO

L. Sasso "Colori della Matematica - Edizione Gialla" Vol. 4-5 Petrini editore.

VALUTAZIONE

Verifiche scritte (3 nel 1° periodo e, possibilmente, 3 nel 2° periodo) e interrogazioni orali con griglie di valutazione predisposte all'uso o approvate dal Dipartimento.

4.4.4 Argomenti trattati

1° periodo (trimestre)

Retta nel piano cartesiano: grafico, equazione esplicita e implicita, significato geometrico del coefficiente angolare e del termine noto, intersezioni con gli assi, determinazione dell'equazione della retta per un punto con coefficiente angolare dato, determinazione dell'equazione della retta per due punti.

Parabola nel piano cartesiano: grafico, intersezione con gli assi, ripasso del metodo grafico per la risoluzione delle disequazioni di secondo grado.

Funzione: definizione di funzione, di dominio e di codominio, determinazione del dominio di funzioni algebriche.

2° periodo (pentamestre)

Funzioni: intersezione con gli assi, studio del segno, crescita, decrescenza e monotonicità (interpretazione grafica), immagine, massimi e minimi (interpretazione grafica), definizione di funzione pari, dispari, periodica; periodicità e simmetrie (interpretazione grafica).

Limiti (definizione intuitiva), calcolo dei limiti di f. polinomiali, razionali fratte, limiti destro e sinistro per punti singolari, continuità, punti singolari e loro classificazione.

4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Nessun argomento trattato.



4.5 Scienze Motorie e Sportive

Docente: TATONETTI Fabio

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

La classe, ad eccezione di qualche alunno, si è dimostrata nel complesso poco interessata e poco partecipe alle lezioni teoriche ed a quelle pratiche in palestra; ha mantenuto un comportamento poco educato, poco controllato e rumoroso.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Saper utilizzare le abilità per realizzare gesti tecnici dei vari sport;
- saper utilizzare le abilità possedute per risolvere situazioni nuove utilizzando le variabili spazio temporale;
- saper utilizzare le strategie di gioco anche in senso collaborativo;
- conoscere ed applicare il regolamento tecnico degli sport anche arbitrando;
- gestire la situazione competitiva;
- saper gestire lo sforzo in relazione all'attività richiesta;
- saper utilizzare gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui salute;
- praticare l'attività fisica come prevenzione.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Sono state utilizzate strategie specifiche per stimolare l'esplorazione e la scoperta, valorizzare le conoscenze già acquisite, stimolare l'apprendimento collaborativo, rendere coscienti gli allievi del loro modo di apprendere.

Si è cercato di raggiungere gli obiettivi di cui sopra attraverso:

- LEZIONI FRONTALI,
- SCAFFOLDING,
- MASTERY LEARNING,
- ROLE PLAYING,
- COOPERATIVE LEARNING,
- BRAINSTORMING



Le proposte didattiche sono state somministrate attraverso l' utilizzo di piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra dell' Istituto Brustolon

LIBRI DI TESTO

Nessuno (gli alunni si sono avvalsi di alcune fotocopie)

4.5.4 Argomenti trattati

- Le abilità motorie
- La tecnica del gesto atletico
- Il recupero nell' attività motoria
- La respirazione durante l' attività motoria
- Tecniche di rilassamento
- Lo Yoga
- La ginnastica calistenica
- Il crossfit
- Bootcamp
- Spartan
- Trx
- Danni alla salute da abuso di device
- Percorsi allenanti: possibili modalità di esecuzione
- Giochi di squadra: volley, basket, pallamano, calcio a 5
- Tennis con differenziazione motoria
- Progressione di preacrobatica
- L'arrampicata sportiva

4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Il comportamento ed i pericoli in quota
- L'uso del BLS



4.6 Tecnologie Elettrico Elettroniche ed Applicazioni

Docenti: ROLDO Pierdomenico, CERVO Mattia (ITP)

Ore settimanali: 3

4.6.1 Presentazione della classe

La classe si presenta disomogenea sia per quanto riguarda lo studio, sia per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti della disciplina.

Alcuni studenti, pochi per verità, manifestano interesse e conseguente impegno raggiungendo risultati soddisfacenti.

La maggior parte ha un atteggiamento di disinteresse sia per quanto riguarda la parte teorica, sia per la parte di laboratorio raggiungendo risultati molto scadenti. A volte risultava molto difficile fare lezione.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

Alla fine del corso, lo studente avrà appreso nelle linee essenziali, la metodologia di dimensionamento di una linea elettrica; il tracciamento di semplici schemi di avviamento di motorie la loro realizzazione pratica.

4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

LIBRI DI TESTO

Dispense ed appunti.

TEMPI

Nella programmazione relativa alla disciplina, si è dato ampio spazio alla parte pratica, considerando il percorso di studi.

VALUTAZIONE

Le prove somministrate sono state delle seguenti tipologie: scritte e pratiche. Accanto a queste ci sono stati colloqui anche in vista dell'Esame di Stato. Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie presenti nel PTOF.



4.6.4 Argomenti trattati

- Portata di un cavo, dimensionamento di una linea, scelta dei dispositivi di protezione, calcolo della corrente assorbita da un motore asincrono trifase
- Dispositivi di conversione della corrente: raddrizzatori; cenni sull'inverter
- Inversione del senso di rotazione di motori : inversione del senso ciclico delle fasi per motore asincrono trifase e ponte H per motori in corrente continua.
- Esempi di circuiti di comando di motori asincroni: avviamenti con l'utilizzo di fine corsa e temporizzatori

LABORATORIO:

- Logica combinatoria, descrizione e utilizzo delle porte logiche fondamentali AND, OR, NOT, NAND, NOR
- Realizzazione di semplici circuiti logici combinatori su PC e su Breadboard
- Logica cablata, funzionamento e caratteristiche del teleruttore
- Caratteristiche dei principali componenti per la realizzazione di circuiti in logica cablata (pulsanti NO e NC, finecorsa, pulsanti di protezione, relè termico)
- Realizzazione al PC di schemi in logica cablata
- Realizzazione pratica su pannello dei principali schemi (Marcia - arresto, inversione di marcia)

4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

- L'importanza della normativa tecnica
- L'utilizzo di fonti rinnovabili



4.7 Tecnologie Meccaniche e applicazioni

Docente: MENEGAT Livio, SPADA Riccardo (ITP)

Ore settimanali: 4 (3)

4.7.1 Presentazione della classe

La classe ha avuto nel corso dell'anno un comportamento altalenante e spesso immaturo; per alcuni l'attenzione durante le lezioni teoriche e laboratoriali è stata limitata nel tempo e solo una piccola parte ha lavorato adeguatamente in classe; l'impegno domestico è stato inadeguato per una classe quinta: in pochissimi hanno approfondito a casa la lezione o semplicemente eseguito i compiti assegnati. Il comportamento confusionario di alcuni allievi ha influito anche dal punto di vista didattico, mettendo in difficoltà i più "deboli".

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- saper rappresentare graficamente, secondo la normativa vigente, organi meccanici con l'ausilio del computer e saper leggere un disegno tecnico industriale;
- conoscere i fondamenti delle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico;
- saper scegliere da tabelle tecniche e calcolare i parametri di lavoro adeguati alle lavorazioni meccaniche, alle macchine e agli utensili disponibili;
- saper impostare e saper leggere un semplice programma per macchina a controllo numerico;
- conoscere le principali trasmissioni meccaniche, individuando i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;



- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa e riportata dai manuali dei costruttori per garantire la sicurezza, la corretta funzionalità e la manutenzione di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici;
- saper lavorare, progettare e relazionarsi in modo consapevole e nel rispetto di persone, cose, ambiente.

4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

I metodi d'insegnamento utilizzati sono stati:

- la lezione frontale partecipata: utilizzata per la spiegazione degli argomenti teorici previsti, nel proporre esercitazioni esemplificative di completamento agli argomenti teorici trattati, stimolando il collegamento con altre discipline;
- la lezione laboratoriale: esercitazioni grafiche nel laboratorio di informatica ed esercitazioni pratiche in officina meccanica e nel laboratorio di controllo numerico;
- il lavoro di gruppo: utilizzato sia per introdurre problematiche che saranno successivamente trattate e approfondite nelle lezioni teoriche (problem solving), sia come momento di preparazione alla verifica individuale (peer to peer).

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- appunti delle lezioni;
- il libro di testo (Nuovo tecnologie meccaniche e applicazioni, vol. 3, Hoepli): utilizzato come strumento d'integrazione e approfondimento alle lezioni svolte dall'insegnante;
- il Manuale del Manutentore, Hoepli e il Manuale di Meccanica, Hoepli come supporto durante la simulazione;
- lo Schemario di Manutenzione e Assistenza Tecnica, Hoepli;
- cataloghi tecnici di varie aziende;
- fotocopie/dispense/video forniti dall'insegnante e caricate in piattaforma *Moodle*;
- macchine utensili tradizionali;



- fresatrice CNC.

Valutazione

Le verifiche scritte sugli argomenti teorici sono state svolte con cadenza circa mensile; per gli assenti e gli insufficienti, dopo una lezione dedicata alla correzione delle verifiche, sono stati proposti dei momenti di recupero del modulo (prova scritta o interrogazione orale). Il mese di gennaio è stato dedicato al ripasso e ai recuperi degli allievi insufficienti nel primo periodo e a lezioni di approfondimento.

I prodotti delle lezioni laboratoriali sono stati valutati, andando a integrare la valutazione complessiva della disciplina.

4.7.4 Argomenti trattati

Richiami: parametri di taglio (settembre, ottobre)

- Parametri di taglio nelle principali lavorazioni meccaniche per asportazione di truciolo (tornitura, fresatura, foratura); lettura, con l'ausilio di tabelle tecniche, delle velocità di taglio e degli avanzamenti in funzione delle lavorazioni, del materiale lavorato e del materiale dell'utensile; calcolo del numero di giri e della velocità di avanzamento.
- Tempi di lavorazione.
- Esercizi, anche in gruppi di lavoro.

Macchine utensili a controllo numerico (ottobre, novembre, dicembre – aprile, maggio)

- Struttura delle macchine CNC; zero macchina e zero pezzo, coordinate.
- Programmazione in ISO Standard delle macchine utensili a CNC: struttura del programma, indirizzi per la programmazione (numero di blocco N; movimenti principali dell'asse X, Y, Z; velocità di avanzamento *feed* F; parametri di interpolazione I, J e K; velocità di rotazione mandrino *spindle* S; numero utensile *tool* T); principali funzioni preparatorie G (movimentazione in rapido G0; interpolazione lineare G1; interpolazione circolare G2 e G3; compensazione raggio



utensile G40, G41 e G42; cicli fissi G80, G81-G89), principali funzioni ausiliarie M (rotazione e arresto mandrino M3, M4, M5; fine programma M30).

- Esercizi di programmazione, anche in gruppo, di spianatura, contornatura, profilatura, foratura, svasatura; utilizzo dei cicli fissi di foratura, foratura profonda, alesatura, maschiatura.

- Laboratorio: utilizzo della fresatrice CNC della scuola (procedura di accensione, di zero macchina e di spegnimento, caricamento utensile, impostazioni parametri di lavoro, movimentazione assi, impostazione zero pezzo, semplici lavorazioni da bordo macchina).

Cuscinetti (gennaio, febbraio)

- Cuscinetti a strisciamento: materiali, caratteristiche, usi.
- Cuscinetti a rotolamento: caratteristiche, confronto volventi/radenti, tipologie in base al carico (cuscinetti radiali portanti, assiali reggispinta, obliqui) e in base alla forma dei corpi volventi (a sfere, a rulli, a rullini, a botte, conici).
- Installazione e manutenzione dei cuscinetti (da SKF): condizione di esercizio, precauzioni per la corretta manipolazione dei cuscinetti; attrezzature per il montaggio e lo smontaggio; procedure di manutenzione preventiva.

Trasmissioni meccaniche (febbraio, marzo, aprile)

- Richiami: potenza nel caso di moto rettilineo e nel caso di moto rotatorio. Alberi di trasmissione: albero motore e albero condotto.
- Trasmissione meccanica: definizioni, rapporto di trasmissione; trasmissioni meccaniche del moto rotatorio; scelta della trasmissione. Esempio: trasmissione in una macchina utensile.
- Trasmissione a cinghie: definizioni e caratteristiche principali; coppia, velocità e rapporto di trasmissione; tipologie e usi: cinghie piate (forze, materiali, dimensionamento di massima), cinghie trapezoidali (materiali e struttura, tipologie, designazione e scelta, confronto con le cinghie piate), cinghie poly-v, scanalate, dentate; confronto cinghie asincrone/sincrone; confronto con la trasmissione a catena; manutenzione (da catalogo *Dunlop*, cinghie industriali).



- Ruote di frizione: geometria, forze in gioco, rapporto di trasmissione.
- Ruote dentate: caratteristiche, forma dei denti, tipologie, elementi caratteristici di una ruota dentata, rapporto di trasmissione; ruote dentate cilindriche a denti dritti: dimensionamento modulare; forze sui supporti. Cenni sulle ruote cilindriche a denti elicoidali e sulle forze generate ai supporti (soluzione ruote bielicoidali) e sulle ruote coniche. Rotismi ordinari e manutenzione: cause e prevenzione del deterioramento degli ingranaggi.

Studio di impianti (maggio)

- Studio e analisi di impianti tecnici utilizzando anche lo schemario per la costruzione della scheda di manutenzione e della scheda diagnostica guasti.

4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Industria 4.0: lo sviluppo dell'industria dalla prima Rivoluzione industriale alla *Smart Factory*; le novità dell'industria 4.0 e le 9 tecnologie 4.0: *advanced manufacturing solution* (movimentazione materiali automatica, robot industriali e collaborativi "cobot"), *Additive Manufacturing* (stampa 3D), realtà aumentata; simulazioni; integrazione orizzontale e verticale; *Industrial Internet*; *Cloud*; sicurezza informatica; *Big Data Analytics* e *AI*.
- Ciclo di vita di un prodotto (lavoro di gruppo: ciclo di vita del prodotto auto, costi diretti, indiretti, ambientali).



4.8 Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

Docente: BINO Simone, FAIN Giampietro

Ore settimanali: 6 (5)

4.8.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 15 allievi (ad inizio dell'anno scolastico erano in 17) e in generale è stata interessata alla materia con una partecipazione attiva di quasi tutti in particolare sulla parte di laboratorio.

A livello didattico in merito a conoscenze, competenze e abilità la classe è articolata su tre gruppi:

- il primo gruppo presenta studenti con discrete competenze, motivati e costanti nello studio durante tutto l'anno scolastico sia nella parte teorica che nella parte pratica;
- il secondo gruppo si presenta con discreta preparazione nella parte teorica e sufficiente in quella pratica;
- il terzo ed ultimo gruppo presenta studenti si presenta con una preparazione base e una quasi sufficiente motivazione sia nella parte teorica che di laboratorio.

4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

La programmazione è stata sviluppata cercando di scegliere i contenuti in base alle conoscenze e competenze che vengono richieste ad un addetto alla manutenzione in una media industria.

Gli argomenti trattati sono stati numerosi, grazie all'elevato numero di ore a disposizione.

Nelle ore in compresenza si sono svolte prove tecnico pratiche di automazione con la programmazione, simulazione e funzionamento del PLC in laboratorio.

In relazione alla programmazione curricolare si sono raggiunti i seguenti obiettivi in termini di competenza:

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;



- utilizzare, in parte, la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state svolte utilizzando, nel corso dell'anno vari tipi di metodologie: lezione dialogata, lezione frontale e laboratoriale, studio di dispense ed esercizi guidati, problem solving, cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, video tutorial.

Gli aspetti teorici sono stati semplificati ma gli argomenti sono sempre stati proposti in un'ottica applicativa e ricca di esempi reali, in modo che le nozioni teoriche apprese trovassero immediata conferma ed applicazione contribuendo a renderle meno astratte.

LIBRI DI TESTO

- Libro di testo: Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Vol. (S. Pilone, P. Bassignana, G. Furxhi, M. Liverani, A. Pivetta, C. Piviotti – Edizioni Hoepli);
- Manuale tecnico: Manuale del Manutentore (L. Calligaris, S. Fava, C. Tomasello, A. Pivetta – Hoepli editore);



- Schemario di manutenzione e assistenza tecnica (M.T. Frau, A. Girardi - Hoepli editore);
- Cataloghi tecnici di settore;
- Calcolatrice non programmabile;
- Dispense e appunti a cura dell'insegnante;
- Piattaforma Moodle per condivisione appunti, dispense, esercizi, prove pratiche, verifiche ed esercitazioni;
- Link per argomenti teorici/video/documentari;
- Software tecnici (Proficad, Zelio, Libreoffice);
- Lavagna;
- Proiettore / LIM;
- Tavoleta grafica;
- Attrezzature e computer disponibili nei laboratori.

TEMPI

Vedi paragrafo argomenti trattati

VALUTAZIONE

Per la verifica dell'azione didattica si è fatto uso di interrogazioni orali, in prove scritte, applicazioni pratiche, ricerche ed esposizioni.

Dalle interrogazioni si è cercato di far emergere la capacità di analizzare le cause e valutare gli effetti di un fenomeno. Molta importanza è stata data alla capacità di interpretare in modo concreto la teoria.

Con le prove scritte si è verificata la capacità di sintetizzare le nozioni apprese con una sequenza logica di operazioni e valutazioni.

Nella valutazione si è sempre tenuto in considerazione il livello di partenza dell'allievo e l'impegno profuso nello studio.

4.8.4 Argomenti trattati

1) La sicurezza sui luoghi di lavoro (settembre – ottobre 2024)

- Leggi e norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;



- Principi fondamentali e evoluzione normativa;
- Il Decreto Legislativo 9/04/2008 n° 81;
- Struttura, principali contenuti e obiettivi del Dlgs 81;
- L'organizzazione della sicurezza;
- La prevenzione e la protezione;
- La struttura aziendale: soggetti coinvolti e mansioni;
- Compiti, diritti e doveri;
- Le attività;
- Il documento di valutazione del rischio;
- L'informazione, la formazione e l'addestramento;
- La riunione periodica;
- La sorveglianza sanitaria;
- I dispositivi di protezione individuali DPI;
- La segnaletica di sicurezza.

2) Sicurezza elettrica (settembre – ottobre 2024)

- Sistemi di distribuzione in bassa tensione;
- Contatti diretti e contatti indiretti e relative protezioni;
- Effetti della corrente sul corpo umano;
- DPI elettrici;
- Attrezzatura elettrica.

3) La manutenzione (novembre – dicembre 2024, gennaio – marzo 2025)

- La manutenzione industriale;
- I diversi tipi di manutenzione;
- Le diverse tipologie di guasto;
- Le strategie aziendali per la manutenzione;
- Organizzazione della manutenzione preventiva;
- Scomposizione macchina industriale;



- Il cartellino di manutenzione;
- La scheda di manutenzione;
- Il registro delle manutenzioni;
- Analisi di rischio: pericolo, danno, probabilità, rischio;
- Cenni sugli elementi di economia dell'impresa;
- Cenni sulle società;
- Analisi prezzi e redazione semplice preventivo;
- Cenni costi e ricavi e bilancio di esercizio;
- Redazione semplice preventivo;
- Diagramma temporale nella manutenzione: il diagramma di Gantt;
- Esempi di applicazioni;
- Gestione dei rifiuti nella manutenzione;

4) Affidabilità e statistica (febbraio 2025)

- Il tasso di guasto;
- Tipi di guasto;
- L'affidabilità;
- Il Mean Time To Failure MTTF;
- MTTR e MTBF;
- Esempi di applicazioni nell'ipotesi di tasso di guasto costante;
- Sistemi serie e sistemi parallelo.

5) Laboratori ed esercitazioni pratiche (settembre 2024 – maggio 2025)

Cenni sul PLC:

- ingressi, uscite, utilizzo del PLC nell'automazione industriale;
- programmazione linguaggio kop/ladder;
- schema pulsantiera con pulsanti NA, NC e lampade di segnalazione;
- generalità e tipi di sensori e trasduttori.

Conoscenza e utilizzo software (PROFICAD) per il disegno di schemi elettrici



funzionali e di potenza trifase su software:

- contatti NA e NC;
- alimentatore +24VDC;
- PLC Schneider;
- lampade;
- bobine di teleruttori 24V, morsetti;
- relè termico;
- M.A.T.

Scrittura e verifica di programmi base al PLC (Linguaggio KOP / LADDER) su software di programmazione Zelio Soft2 :

- circuiti combinatori con contatti in serie e parallelo
- Utilizzo dell'autoritenuta;
- Programmazione a bobine e con metodo SET/RESET;
- Temporizzatori e merker;
- Circuiti di comando e segnalazione per avviamento di M.A.T.: marcia e arresto e inversione di marcia con utilizzo dell'interblocco elettrico (sia software che elettromeccanico).

Esercitazioni pratiche di laboratorio svolte (prove pratiche con PLC):

- circuiti combinatori 1
- circuiti combinatori 2
- circuiti combinatori 3
- circuiti combinatori 4
- circuiti combinatori 5
- circuiti combinatori 6
- circuiti combinatori 7
- mulino
- pannello per avviamento M.A.T.: creazione pannello di lavoro con preparazione e cablaggio pulsantiera, lampade di segnalazione.



- pannello per inversione di marcia M.A.T.: creazione pannello di lavoro con preparazione e cablaggio pulsantiera, lampade di segnalazione.
- Simulazione automazione industriale: nastro di trasporto pezzi con lavorazione intermedia mediante l'utilizzo di un finecorsa per rilevazione presenza pezzo e due M.A.T. temporizzati.

4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica

- La gestione dei rifiuti nella manutenzione;
- Il rischio elettrico;
- INAIL: infortuni mortali.



4.9 Laboratori Tecnologici

Docente: RINALDI Yuri

Ore settimanali: 5

4.9.1 Presentazione della classe

La classe presenta un livello generale di impegno piuttosto discontinuo, spesso legato più alla paura delle conseguenze che a una reale motivazione personale. La maturità complessiva del gruppo risulta carente e non adeguata all'età e al percorso formativo, con comportamenti talvolta infantili e scarsa consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'ambiente scolastico. Le dinamiche relazionali e il senso di responsabilità sono in molti casi fragili, con episodi che evidenziano un'educazione non sempre consona al contesto. Sebbene si registri un lieve miglioramento del rendimento in prossimità della conclusione dell'anno scolastico, i progressi non risultano sufficienti a colmare le lacune pregresse, soprattutto in termini di atteggiamento e partecipazione. All'interno della classe si distinguono tuttavia alcune eccellenze, sia per rendimento che per comportamento, a fronte di situazioni di persistente e grave insufficienza.

4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

La disciplina "Laboratori tecnologici" si propone di consolidare e approfondire le competenze tecnico-pratiche degli studenti nell'ambito della manutenzione e assistenza tecnica, con particolare attenzione all'integrazione tra tecnologie digitali e analogiche. Gli obiettivi specifici comprendono l'acquisizione di abilità operative nell'uso e nella configurazione di soluzioni hardware e software per il controllo e il monitoraggio di impianti automatizzati. Gli studenti imparano a interpretare schemi elettrici ed elettronici, diagnosticare guasti e intervenire su sistemi complessi in contesti reali. L'attività laboratoriale sviluppa inoltre capacità di problem solving, collaborazione e gestione in sicurezza delle strumentazioni. Un focus particolare è posto sull'utilizzo di sistemi a microcontrollore, sensori, e



attuatori. La disciplina stimola l'interesse per l'innovazione tecnologica e la capacità di adattamento ai continui cambiamenti del settore.

4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Lezione partecipata, utilizzo di lavagna LIM, attività laboratoriali, utilizzo di PC con vari ambienti di sviluppo integrati, attività BYOD, attività di team working, peer tutoring e peer learning, piattaforma a microcontrollore.

LIBRI DI TESTO

Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Per il quinto anno degli Istituti Professionali settore Industria e Artigianato, Luigi Caligaris, Stefano Fava, Carlo Tomasello – HOEPLI ISBN:9788820360894

TEMPI

I tempi di realizzazione delle attività curriculari sono stati pianificati tenendo conto dei ritmi di apprendimento degli studenti. Il passaggio a una nuova unità di apprendimento è avvenuto solo a seguito della verifica dell'effettiva acquisizione dei contenuti precedenti, evitando sovrapposizioni tra le diverse attività. È stata garantita una comunicazione chiara e trasparente, coinvolgendo attivamente gli studenti, ove possibile, anche nei processi decisionali, con l'obiettivo di promuovere il senso di responsabilità e la partecipazione consapevole al percorso formativo.

VALUTAZIONE

Verifiche scritte, verifiche orali con valutazione condivisa con la classe, compiti laboratoriali, verifiche orali a recupero di verifiche scritte particolarmente negative. Sono state raccolte anche osservazioni informali a corollario delle votazioni formali.

4.9.4 Argomenti trattati

Modulo di azzeramento

- Grandezze fisiche fondamentali
- Leggi di Ohm



- Resistenze serie e parallelo
- Condensatori serie e parallelo
- diodi e LED
- principi di Kirchhoff

Algebra booleana

- Il sistema binario

- conversioni binario decimale e viceversa.
- Metodo della tabella delle potenze di 2 per le conversioni

- Porte logiche

- Not
- And
- Or
- Nand
- Nor
- Exor

- Proprietà dell'algebra booleana

- Teorema di De Morgan

- Conversioni POS-SOP

- Forme canoniche

- Tabelle di verità

- Riduzione delle espressioni con mappe di Karnaugh

- Trasformazioni con porte NAND

- Circuiti logici e relativi integrati

- Cenni di memorie RAM

- Flip Flop SR

Microcontrollori (Arduino)

- L'ambiente di sviluppo "Tinkercad" per la simulazione di circuiti

- Composizione di Arduino



- Alimentazione e connessione USB
- Ambiente di sviluppo integrato di Arduino
- Pratiche per la buona programmazione
 - Define
 - Commenti
 - Indentazione
- I/O Digitale
- Struttura di controllo IF e IF-ELSE
- Struttura di controllo a ciclo FOR, WHILE e DO WHILE
- Monitor Seriale e suo I/O
- I/O Analogico
- Esempi di utilizzo digitale o analogico.
- Display LCD
- Servomotori
- Motori CC
- Cenni di comunicazione seriale con 2 dispositivi
- Esempi di applicazioni pratiche

4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica

Il meglio e il peggio della rete; utilizzo delle IA e cenni etici.



4.10 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: SPADA Riccardo

Ore annuali della disciplina (minime): 33

4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

- 1) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- 2) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- 3) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- 4) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- 5) Partecipare al dibattito culturale.
- 6) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 7) Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- 8) Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- 9) Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.



10) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

11) Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12) Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13) Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14) Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

4.10.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline.

4.10.3 Argomenti trattati

A seguire una tabella riassuntiva degli argomenti trattati nel corso del quinto anno dagli allievi della 5^a BMA (si rimanda alle singole discipline per una descrizione esaustiva degli argomenti svolti nell'anno scolastico 2024-2025).

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4	Normativa tecnica	2
	5, 6	Il fenomeno della migrazione	1
	10	Il sentimento antisemita	1
	14	Autoritarismo e totalitarismo	1
		Le anime politiche della nostra Costituzione	1
		European Union	3
		Guida sicura.	5
		Il comportamento in montagna.	3
		Incontro con ADMO	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MAN sez. B**



2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza tutela e del patrimonio e del territorio	8, 9	Sicurezza: rischio elettrico; INAIL: infortuni mortali	2
	12, 13	Energie rinnovabili	4
	14	I rifiuti nella manutenzione	2
		Dall'industria 1.0 alla 4.0, lavorazioni meccaniche tradizionali e non convenzionali: costo energetico e ambientale	4
		Ciclo di vita di un prodotto (costi diretti, indiretti, ambientali)	4
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	Regolamentazione uso smartphone e social	3
		AI: pregi, difetti e considerazioni etiche	2
		Europass tools	2
TOTALE ORE SVOLTE			41



4.11 Religione

Docente: Fant Alessia

Ore settimanali: 1

4.11.1 Presentazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico sette alunni si avvalevano dell'IRC. Nel corso dell'anno due di questi hanno interrotto la frequenza scolastica. I ragazzi si sono dimostrati rispettosi dei compagni, dell'insegnante, delle regole condivise e dell'ambiente. Il clima di classe dei ragazzi avvalentesi all'IRC è sempre stato molto positivo e accogliente e ha permesso un proficuo dialogo didattico-educativo. I ragazzi hanno partecipato attivamente alle attività proposte, dimostrando una buona capacità di rielaborazione personale di quanto proposto.

4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'IRC, attraverso la propria azione educativo-didattica, contribuisce alla formazione integrale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo professionale e universitario. Ponendo particolare attenzione al momento di vita degli alunni, si propongono contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono. Cercando di venire incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, si intende contribuire alla formazione della coscienza morale e offrire elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. L'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola, promuovendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;



- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo e per inserirsi in esso con atteggiamento etico e responsabile.

4.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel corso delle lezioni si sono alternate diverse metodologie didattiche, nel tentativo di coinvolgere in vario modo gli alunni e favorire differenti abilità e competenze:

- lezioni frontali e interattive, supportate da proiezioni di immagini o video;
- brainstorming;
- lavori in coppia o in gruppo;
- problematizzazione degli argomenti proposti;
- conversazioni/discussioni a partire da particolari tematiche affrontate in classe o accogliendo gli stimoli offerti dai ragazzi, ponendo particolare attenzione ai temi di attualità o di interesse civico;
- visione di documentari, film o di alcune scene selezionate particolarmente significative;
- ascolto di canzoni;
- utilizzo di domande stimolo per guidare un personale percorso di riflessione ricerca e acquisizione di conoscenze;
- utilizzo del testo di riferimento;
- lettura di articoli o di alcune pagine di libri particolarmente significativi, inerenti agli argomenti proposti.



LIBRO DI TESTO

T. Cera - A. Famà, La strada con l'altro, volume unico DEA scuola Bologna.

TEMPI

Gli argomenti sono stati trattati prestando attenzione ai tempi di apprendimento degli alunni. Le modalità attraverso le quali sono state presentate le tematiche hanno tenuto conto dell'orario nel quale si sono tenute le lezioni.

VALUTAZIONE

La valutazione complessiva degli alunni, effettuata al termine dei due periodi nei quali è suddiviso l'anno scolastico (trimestre e pentamestre), prevede una scala di valutazione che comprende cinque giudizi sintetici: NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

Essa tiene conto della situazione di partenza dell'alunno, dell'osservazione in itinere del percorso effettuato, dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e dei risultati delle verifiche proposte.

Le verifiche periodiche degli apprendimenti sono state proposte principalmente in forma orale; sono stati oggetto di valutazione gli interventi degli alunni, spontanei o in risposta a precise domande stimolo, e il loro contributo al dialogo didattico - educativo.

La partecipazione e il contributo ai lavori di gruppo sono stati anch'essi oggetto di osservazione e valutazione.

4.11.4 Argomenti trattati

- La vita come progetto. I talenti. La testimonianza di Nick Vujcic.
- Il volontariato. La testimonianza di Nicolò Govoni e la sua riflessione sul lato oscuro del volontariato internazionale.
- Il gender gap e gli stereotipi di genere. Educare alla parità in vista dell'eliminazione della violenza sulle donne.
- Riflessione sulla Shoah a partire dalla testimonianza di Liliana Segre (Giorno della Memoria).



-
- Dibattito sul tema: le religioni sono fonte di violenza?

L'estremismo e il fondamentalismo.

La religione come via per costruire una società fraterna e pacifica.

Lo stile di Gesù.

- I costruttori di pace: Gandhi, M.L. King, N. Mandela.

Valori civili, civici e religiosi.

Riflessione inerente i concetti di integrazione e razzismo nella nostra società.

- Questioni di bioetica legate all'inizio e al fine vita.

4.11.5 Argomenti trattati di educazione civica

Opportunità e rischi del digitale. Uso consapevole dello smartphone e dei social. La pratica del sexting e il rischio del sextortion. Il Decalogo del comportamento virtuale (1h).



5 Firme degli studenti e dei docenti

5.1 Firme studenti del Consiglio di Classe

TIRELLI Valerio	
GIRELLI Federico	

5.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	BALSAMO Paolo
Storia	BALSAMO Paolo
Lingua Inglese	GANDIN Carmen
Matematica	LOVAT Miriam
Scienze Motorie	TATONETTI Fabio
Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni	ROLDO Pierdomenico CERVO Mattia
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	MENEGAT Livio SPADA Riccardo
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	BINO Simone FAIN Gianpietro
Laboratori Tecnologici	RINALDI Yuri
Religione	FANT Alessia
Sostegno	LANA Francesca



Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

Nelle pagine seguenti:

- Prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA (04.12.2024);
- Seconda simulazione PRIMA PROVA SCRITTA (06.05.2025);
- Griglie di valutazione PRIMA PROVA SCRITTA;
- Simulazione SECONDA PROVA SCRITTA (14.05.2025);
- Griglia di valutazione SECONDA PROVA SCRITTA.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno- C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edut.i
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

A.S. 2024/25

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata '*brava*': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione.

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Paolo Volponi, *Memoriale* (1962), Einaudi, Torino, 2015, pp. 47-48

“Il giorno in cui cominciai a lavorare da solo alla fresatrice, più del padrone, odiavo tutti i compagni. Speravo che le loro macchine s'inceppassero e tagliassero malamente i pezzi. Questo odio m'aiutava a lavorare e mi dava l'ambizione di riuscire a fare meglio degli altri. [...]. Ancora non lavoravo a cottimo ma certamente in quei giorni superavo il cento per cento. Ad un certo punto m'accorsi che il pezzo cambiando sotto le frese, un attimo prima d'essere finito, assumeva il colore opaco del lago di Candia (*si tratta di un lago della provincia di Torino che il protagonista conosceva*, ndr). Questa fu una grossa rivelazione tanto che da allora per molto tempo, anche se non per tutta la giornata, svolgevo il mio lavoro per arrivare ogni volta al punto in cui compariva il colore del lago; la frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino. Intanto la mia macchina funzionava bene, aveva solo il motore della tavola un poco più rumoroso del normale. Mentre i motori andavano, m'immaginavo qualche volta che si stesse effettuando una corsa automobilistica, nella quale ero in gara con una macchina di mia costruzione. Immaginavo sempre di essere in testa, con il numero 17, il numero che mi era stato attribuito dall'amico Pinna e che io mantenevo perché la mia corsa era proprio una sfida lanciata contro il destino avverso e contro la congiura ordita a mio danno da tutti gli altri concorrenti. Nel culmine della corsa la mia macchina subiva un guasto e solo la mia abilità le impediva di fermarsi. Continuavo la gara con il fiato sospeso per gli ultimi giri, guardando i miei compagni di lavoro come se veramente stessero per superarmi con le loro fresatrici e poi, con un ultimo sforzo di volontà, riuscivo a vincere. Un altro giro e la mia macchina si sarebbe incendiata. Seguendo questi pensieri potevo ugualmente controllare bene il mio lavoro e procedere senza la noia di dover numerare uno ad uno i pezzi finiti”.

Paolo Volponi, nato a Urbino nel 1924 e morto ad Ancona nel 1994, esordì come poeta (Il ramarro, 1948), ma è noto soprattutto per aver affrontato nei suoi romanzi (Memoriale, 1962; La macchina mondiale, 1965; Corporale, 1974) il tema dell'alienazione dell'uomo nella civiltà industriale, sperimentando anche nuove soluzioni espressive. Nel romanzo da cui è tratto il brano proposto, il protagonista è l'operaio Albino Saluggia, tormentato dall'infanzia dalla “malattia” della solitudine; reduce dalla prigionia in Germania durante la seconda guerra mondiale, viene assunto da una fabbrica del Nord e si aspetta di guarire con il lavoro tutti i suoi mali. Albino è un uomo solitario e nevrotico, un narratore inattendibile: assediato da incubi paranoici, immagina addirittura che i medici della fabbrica abbiano ordito una congiura contro di lui, falsificando i referti per allontanarlo dal luogo di lavoro e poi licenziarlo. Il tema della trasformazione della realtà e la denuncia della condizione opprimente del lavoro trovano espressione nella Fabbrica, luogo emblematico apparentemente moderno e “comprensivo”, che imprigiona in un sistema di produzione alienato, trasformando l'individuo in appendice delle macchine.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del testo.

2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale...) del testo.
3. "La frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino". Spiega il senso di tale considerazione nel contesto del brano proposto.
4. Analizza le fasi e il significato dell'attività "immaginifica" del protagonista.
5. Quale relazione sembra avere il personaggio con gli altri individui, con il mondo esterno?
6. Quale rapporto ha il protagonista con il proprio lavoro? Quali passaggi del brano te lo fanno dedurre in modo particolare?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto. Puoi, eventualmente, anche approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue letture personali, alle tue esperienze e alla tua percezione del rapporto tra individuo e lavoro nella contemporaneità

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Giuseppe Galasso, testo tratto da: *Storia d'Europa*, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano. Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi

potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Gianrico Carfiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ *Carl Gustav Jung* (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.

2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterle distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità. [...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia? Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...] Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso

rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...] Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti

2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2024/25

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta* in *Ossi di seppia*, da "Eugenio Montale. Opera in versi", a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

*Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che si incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.*

*Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 *Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama* e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità *sulle anime invase / di tristezza*: individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Primo Levi, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, da "Tutti i racconti", Einaudi, Torino, 2015.

«SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina?

POETA (*sottovoce, piú calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via piú commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire. SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sí, jocular, giocoso), DID... SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre piú entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale "un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine"?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra "esercito" e "paese"?
4. Quali fenomeni di "adattamento" e "disadattamento" vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Vito Mancuso, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose. Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di '*immaturo e vorace complemento di termine*' per divenire '*un maturo e libero soggetto*': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Paola Mastrocola, *Malati di scrittura internettiana*, in "Il Sole 24 Ore", 26 agosto 2019.

“Chi sono gli haters? Chi sono coloro che insultano, minacciano, sputano veleno, irridono, calpestano, umiliano, lanciano volgarità e violenza sprizzando odio via web? Schermati da un video, lontani dai loro interlocutori, assenti ma comunicanti, esistono veramente? Ne conosciamo qualcuno? Sono persone, robot, marziani? Siamo noi? Ma soprattutto, perché diamo loro tanta importanza? Perché ne parliamo, perché li ri-postiamo e li inoltriamo, moltiplicando all'infinito il loro effetto devastante? Perché non li ignoriamo?”

Credo che la risposta sia in un'altra domanda: perché a nostra volta usiamo il web quando vogliamo esprimere il nostro pacato e nobile pensiero, cioè ci consegniamo a un luogo dove necessariamente quel nostro pensiero incontrerà non pacati e non nobili non-pensieri? Perché affidiamo le nostre riflessioni (che avrebbero tutta l'ambizione di essere profonde) allo spazio di poche righe, dove dovranno necessariamente adeguarsi a essere non-profonde e fluttuare in una banalità sconcertante? Perché, insomma, amiamo la scrittura internettiana, contratta e nervosa, schematica e superficiale, per forza di cose fatta di formule? Perché abbiamo scelto di parlare per formule, o per video, invece che con la parola e la sua meravigliosa complessità?

Ovvio che, se esprimiamo via web (quindi attraverso formule) le nostre convinzioni, riceveremo via web i commenti, che non potranno che essere altrettante formule, frasette ridotte all'osso, direi al nulla. E che cosa mai oggi, più che un insulto, risponde ai valori che implicitamente affermiamo di apprezzare? Brevità, velocità, concisione. Abbiamo volutamente espulso dalla nostra vita tutto ciò che è lungo e implica ragionamenti complessi. Dunque, se in una riga ci mandano a quel paese, mi vien da dire che riceviamo pan per focaccia.

Il fatto è che il web è, per la maggioranza di noi, irresistibile. Temo che la verità (poco dicibile) sia questa. Parlare via web vuol dire raggiungere tutti in un attimo. Quindi avere il mondo in pugno. E a chi non fa gola? Diventare noti, forse anche famosi. La fama corre sul web. Invisibile, imprendibile; irresponsabile, amorale, ignobile e catastrofica. Com'era la divinità alata che l'ha preceduta nei secoli. Fama, la dea Fama. La “voce pubblica”. Un gigantesco mostro capace di spostarsi a velocità siderali, una specie di uccellaccio coperto di piume, che sotto ogni piuma celava un occhio. Infiniti occhi per vedere, infinite orecchie per ascoltare, infinite bocche per parlare e diffondere ciò che aveva visto e sentito: perfetta antesignana del web.

Ovidio è il primo che ci dice dove abita: al centro del mondo, in un edificio tutto buchi, infiniti ingressi senza porte, sempre aperti, notte e giorno, perché entrino le voci di tutti, indistintamente. Espressione massima di democrazia, già allora. Ma Ovidio è un poeta, Ovidio distingue. Non è vero che ogni parola si equivale e ha pari diritto, la parola saggia e la parola stupida, la parola frutto di studi e la parola estemporanea che ti esce dalle viscere, la diceria, la calunnia e la verità. Non è vero che non importa cosa è vero e cosa è falso.

Certo, tutti devono avere la possibilità di parlare, nella casa della Fama tutte le parole sono accolte, ma ognuna avrà il termine preciso che la definisce, la fissa per quel che è, e la giudica. Il giudizio è imprescindibile, è il filtro. Non è detto che democrazia voglia dire rinunciare ai filtri. Distinguere, filtrare. Controllare il lessico, innanzi tutto. Aprire alle sfumature di senso, alle varianti. Contro la piattezza linguistica, l'ignoranza. (Ma Ovidio viveva in un tempo strano, in cui la poesia aveva voce). Ciò che è irresistibile per tutti noi, credo, è poter raggiungere il maggior numero di nostri simili con fatica zero, con tempo zero. L'attimo di digitare quattro parole e siamo nell'aere. (Digitare, non direi mai scrivere! Noi oggi digitiamo, non scriviamo. Siamo digitanti. Usiamo le dita, non il cervello). Ma anche poter ricevere subito un feedback. Ci rispondono immediatamente, dall'aere: ci sono migliaia di “altri”, come noi viaggianti per l'aria, pronti a captare gli altrui segnali. Non fanno altro. Non facciamo altro...

Piccola parentesi, con qualche dato. Pare che il tempo medio che un adulto (dai 16 anni ai 64) passa su internet (tra social, video e musica) sia di sei ore al giorno. Gli italiani connessi sono quasi 55 milioni (cioè 9 su 10). Il 70% di noi appena si sveglia, come prima cosa, guarda il telefonino, il 63% lo controlla ogni sera prima di addormentarsi. Sul lavoro veniamo interrotti ogni 180 secondi (tra notifiche, gruppi WhatsApp, mail, conference call) e impieghiamo ogni volta 24 minuti per tornare proficuamente al compito che abbiamo sospeso. Così racconta *Digital Detox*, di Alessio Carciofi (Hoepli, 2017). Che siamo dipendenti da smartphone è chiaro a tutti, ma questi dati aggiungono una notizia importante: l'ampiezza delle proporzioni.

Dicevo, siamo antenne in perenne attesa di captare qualcosa. Se il segnale per un po' non arriva, ci chiediamo cosa non va, siamo inquieti, tesi, tristi. Abbiamo anche la "sindrome della vibrazione fantasma": crediamo di sentir vibrare il cellulare anche quando non vibra. Ansia da squillo. *Vibranxiety*.

Siamo astronauti dispersi, che hanno perduto l'astronave e vagolano nel nero spazio con la loro tuta grassa e bianca che li rende impacciati e chiusi, e con il tubo, quel tubo bianco che li collegava a qualcosa, a un motore, a un'intelligenza, a una boa, e che ora invece spencola nel vuoto e cerca di collegarsi a destra e a manca con il nulla. Major Tom! Siamo tutti molto simili a major Tom, in quella meravigliosa canzone che è Space Oddity. «Can you hear me, major Tom?». Ma non siamo lui, che era veramente solo nello spazio. Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti. Ci rimbalziamo a vicenda le nostre solitudini, e le chiamiamo condivisione. Viviamo in un rumore costante, e ci portiamo dentro il nostro silenzio, ognuno il suo. Usiamo la parola, ma parlare per formule non è parlare. Non sappiamo più condurlo, un ragionamento, portarlo a maturazione lenta, fase per fase. Ci abbiamo rinunciato, a ragionare. E ad aspettare. Troppo lungo, troppo inutile."

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano.
2. All'inizio del brano l'autrice si fa una serie di domande dalla valenza retorica. Puoi riassumerne il senso?
3. Quali sono, secondo Mastrocola, le caratteristiche della scrittura via internet?
4. Perché l'autrice ritiene preferibile dire "digitare" e non "scrivere"?
5. Qual è il senso delle frasi "Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti."?
6. Qual è la tesi di fondo espressa dall'autrice?

Produzione

I dati riportati nel brano ci dicono che gli italiani connessi a internet sono quasi 55 milioni, pari a 9 persone ogni 10. Una fruizione così intensa delle tecnologie digitali non può non avere conseguenze nella vita e nelle relazioni di tutti noi, soprattutto a fronte del fenomeno degli haters, gli odiatori che seminano in rete insulti e volgarità.

Scrivi un testo coerente e coeso, suddiviso in paragrafi, per esprimere le tue opinioni su quanto sostenuto nel brano e per esporre le tue riflessioni sul tuo modo di utilizzare internet, facendo anche riferimento a come si comportano a questo riguardo le persone che sono a te più vicine.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre

morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Paola Calvetti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo non strutturato o compito non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Testo poco strutturato	
	4	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	6	Testo ideato e pianificato in modo schematico, senza collegamenti tra le varie parti	
	7	Testo pianificato in modo semplice, con qualche incoerenze	
	8	Testo pianificato e organizzato in modo semplice, ma coerente	
	9	Testo pianificato e organizzato adeguatamente e in modo lineare	
	10	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	
	11	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	
	12	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Produzione del testo del tutto incoerente o compito non svolto	
	2	Testo non coeso e incoerente	
	3	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	
	4	Testo poco coeso e/o poco coerente	
	5	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	
	6	Testo sostanzialmente coeso e coerente	
	7	Testo nel complesso coeso e coerente	
	8	Testo ben coeso e coerente	
	9	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Lessico del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Lessico impreciso e scorretto	
	3	Lessico imprecise e/o generico	
	4	Lessico sostanzialmente corretto	
	5	Lessico corretto e abbastanza appropriato	
	6	Lessico corretto e appropriato	
	7	Lessico specifico, appropriato e corretto nel registro	
	8	Lessico specifico, ed efficace nelle scelte di stile e di registro	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Espressione del tutto scorretta o compito non svolto	
	2	Espressione gravemente scorretta	
	3	Espressione molto scorretta	
	4	Espressione imprecisa e scorretta	
	5	Espressione talvolta imprecisa e/o scorretta	
	6	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura, pur con qualche imprecisione	
	7	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	8	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	
	3	conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	
	4	conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	
	5	conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	
	6	sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	7	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	
	8	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	
	9	informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Giudizi e valutazioni personali insussistenti	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	
	3	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati e poco convincenti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati o poco convincenti	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Giudizi e valutazioni personali approfonditi e critici	
	10	Giudizi e valutazioni personali approfonditi, critici e originali	

Griglia Tipologia A: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	1	Non rispetta la consegna	
	2	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	
	3	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	
	4	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	5	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	6	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	7	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	8	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza e capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione) (max 12)	1	Comprensione del testo del tutto errata o compito non svolto	
	2	Comprensione del testo molto frammentaria e scorretta	
	3	Comprensione del testo frammentaria e imprecisa	
	4	Comprensione del testo incompleta e imprecisa in alcune parti	
	5	Il testo è stato compreso solo parzialmente	
	6	Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	
	7	Comprensione del testo complessivamente corretta, con delle imprecisioni	
	8	Comprensione del testo corretta	
	9	Comprensione del testo corretta e precisa	
	10	Comprensione del testo corretta e completa	
	11	Comprensione del testo corretta, completa e abbastanza approfondita	
	12	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	1	L'analisi del testo è errata o assente	
	2	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	
	3	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	
	4	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	
	5	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	
	6	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	
	8	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	
	9	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	
	10	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	1	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	
	2	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	
	3	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	
	4	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	
	5	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	
	6	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	
	8	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	
	9	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	
	10	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti – Indicatori specifici: MAX 40 punti) PUNTEGGIO TOTALE			____/100
VOTO			____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	S ostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	

Griglia Tipologia B: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	5	La tesi non viene individuata; le argomentazioni sono parziali	
	6	La tesi è fraintesa; alcune argomentazioni lacunose	
	7	La tesi è solo parzialmente individuata, le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	8	La tesi e le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	9	Individuazione in modo complessivamente corretto della tesi e delle argomentazioni presenti	
	10	Individuazione abbastanza precisa della tesi e di alcune argomentazioni presenti	
	11	Individuazione della tesi e delle principali argomentazioni presenti	
	12	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti	
	13	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazione presenti	
	14	Individuazione puntuale della tesi e delle argomentazioni presenti	
	15	Individuazione completa, puntuale e sicura della tesi e delle argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	5	Percorso ragionativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	6	Percorso ragionativo incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	7	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso spesso scorretto di connettivi	
	8	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso talvolta scorretto di connettivi	
	9	Capacità complessivamente sufficiente di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso abbastanza appropriato dei connettivi	
	10	Capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo e uso talvolta scorretto di connettivi	
	11	Percorso ragionativo articolato utilizzando i connettivi in modo appropriato.	
	12	Percorso ragionativo articolato ed organico	
	13	Percorso ragionativo approfondito utilizzando in modo pertinente i connettivi.	
	14	Percorso ragionativo articolato e puntuale	
	15	Percorso ragionativo puntuale ed originale	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	3	Assenza di riferimenti culturali	
	4	Uso scorretto o inadeguato di riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali o superficiali	
	6	Riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	
	7	Riferimenti culturali validi.	
	8	Riferimenti culturali validi e congruenti	
	9	Riferimenti culturali precisi ed ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in **centesimi**, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	Sostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	

Griglia Tipologia C: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	5	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	
	6	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi errati	
	7	Testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	
	8	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo complessivo ed eventuale parafrasi non sempre coerenti	
	9	Testo sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	
	10	Testo pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati	
	11	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	
	12	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti e adeguati	
	13	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	
	14	Testo pienamente pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	
	15	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	5	Sviluppo del tutto confuso e disorganico dell'esposizione	
	6	Sviluppo confuso e disorganico dell'esposizione	
	7	Sviluppo poco chiaro e disordinato dell'esposizione	
	8	Sviluppo solo parzialmente ordinato dell'esposizione	
	9	Sviluppo complessivamente lineare e ordinato dell'esposizione	
	10	Sviluppo chiaro e abbastanza articolato dell'esposizione	
	11	Sviluppo articolato dell'esposizione	
	12	Sviluppo chiaro e articolato dell'esposizione	
	13	Esposizione ordinata e ben connessa nelle sue parti	
	14	Esposizione chiara e organica	
	15	Esposizione chiara, articolata, organica e personale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	3	Riferimenti culturali del tutto irrilevanti o assenti	
	4	Scarsi e approssimativi riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	
	6	Riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	
	7	Riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	
	8	Riferimenti culturali validi e precisi	
	9	Riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in **centesimi**, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segato Brustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it

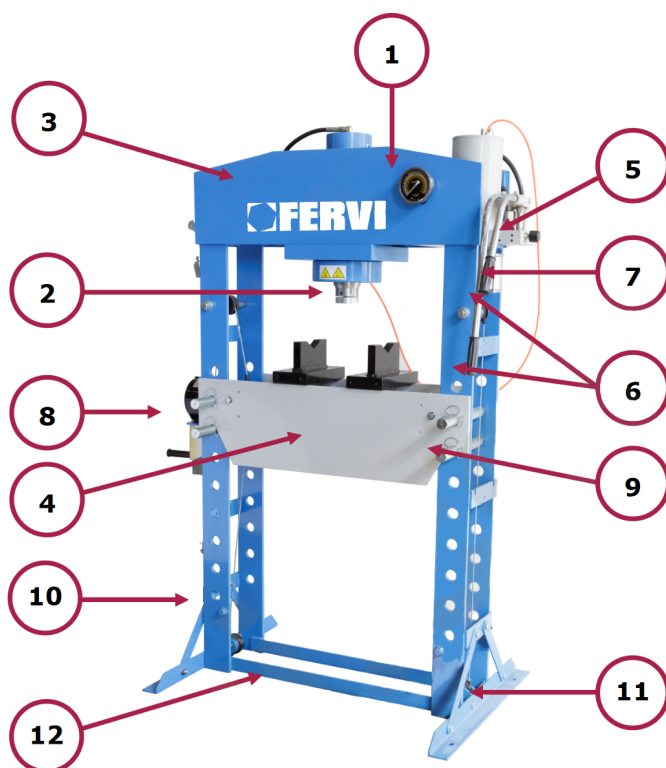


IP14- SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - 14/05/2025

La pressa idraulica - pneumatica in figura è costituita da:

- telaio e colonne portanti in acciaio;
- bancale spostabile con sistema a cavi di acciaio con verricello manuale;
- cilindro idraulico con pistone mobile (punzone);
- pompa ad azionamento manuale o pneumatico, manometro e altri componenti del circuito idraulico.

Nota bene: la pressa è dotata di due leve di azionamento, una per avvicinamento del punzone all'oggetto da pressare, l'altra per il lavoro di pressatura vero e proprio.



LEGENDA

1. manometro
2. pistone idraulico (punzone)
3. trave portante (montante)
4. bancale
5. pompa idraulica
6. leve di pompaggio
7. linea aria compressa
8. verricello spostamento bancale
9. perni di sostegno con coppiglia
10. colonne portanti
11. piedi di sostegno
12. traversa inferiore

Figura 1: pressa

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili personali, manuale del manutentore, schemario di manutenzione e assistenza tecnica personale.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12:00.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segato Brustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



IP14- SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - 14/05/2025

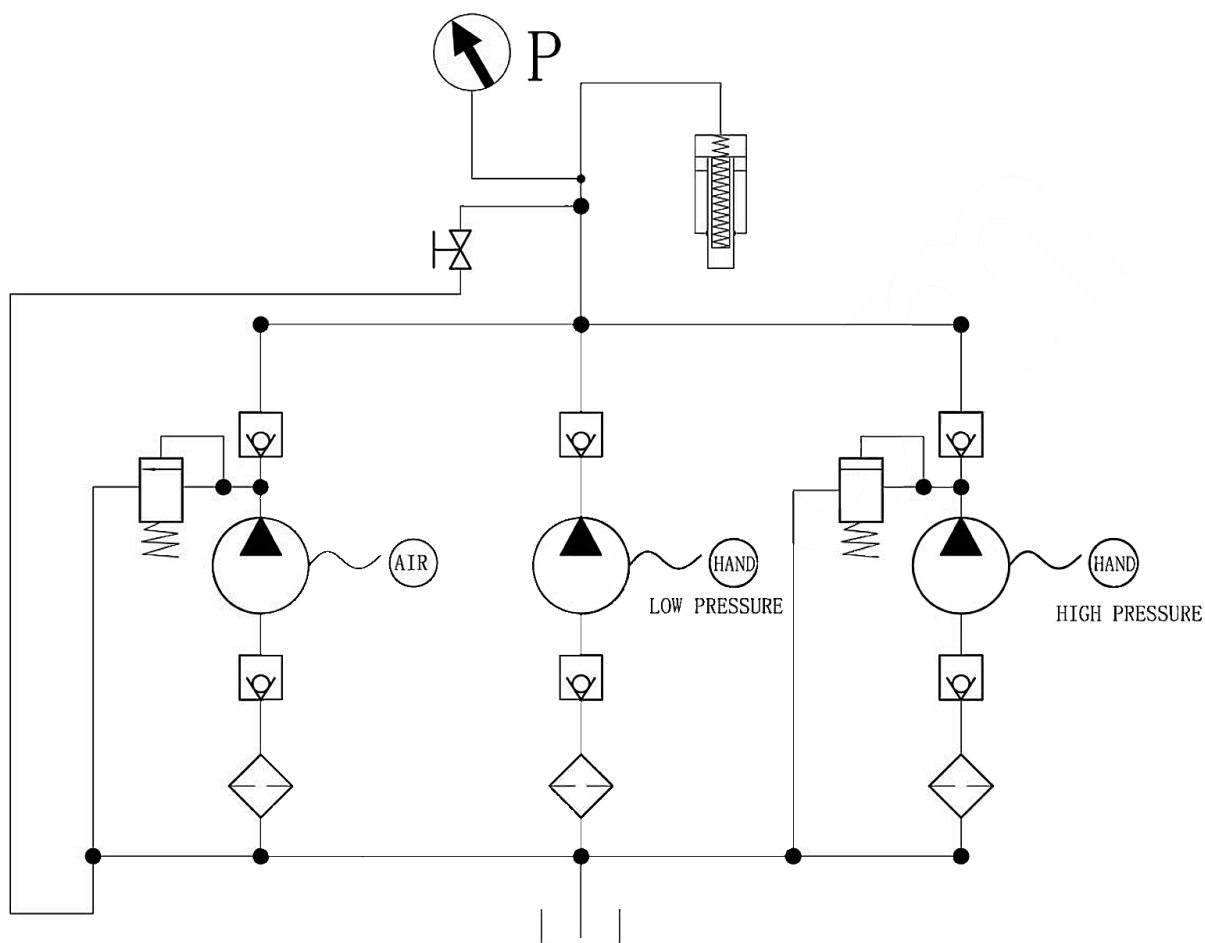


Figura 2: schema d'impianto

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili personali, manuale del manutentore, schemario di manutenzione e assistenza tecnica personale.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12:00.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



IP14- SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - 14/05/2025

Il Candidato con riferimento alla pressa idraulica - pneumatica in figura, in funzione della propria esperienza di studio, fatte eventuali ipotesi aggiuntive svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

1. Descrivere il suo funzionamento e l'ambito di utilizzo definendo gli elementi fondamentali che compongono l'impianto basandosi sullo schema di figura 2;
2. Utilizzando anche lo schemario di manutenzione e assistenza tecnica, eventualmente integrando con ipotesi aggiuntive, il candidato rediga il cartellino di manutenzione e la scheda di diagnostica dei guasti dei vari componenti che compongono la macchina con particolare attenzione sulle misure di sicurezza adottate, i D.P.I. da utilizzare e le eventuali procedure per lo smaltimento dei componenti o delle sostanze esauste;
3. Redigere un preventivo dettagliato da presentare al Datore di Lavoro per pianificare un intervento di sostituzione della pompa (prezzo di listino: € 250,00), controllo tubazioni e raccordi e sostituzione fluido di lavoro (olio idraulico - prezzo di listino € 21,00 / litro) che tenga conto dei costi di materiale, manodopera, spese generali e utile d'impresa
4. Redigere un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi e tutte le fasi di lavoro per la sostituzione del punto 3
5. La pressa è dotata di perni di bloccaggio per la regolazione dell'altezza del bancale, dotati di coppiglie. Il candidato spieghi il motivo della presenza di una coppia di perni per lato del bancale. Il candidato consideri che un perno ha tasso di guasto pari a $0,0001 \text{ h}^{-1}$; calcolare

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili personali, manuale del manutentore, schemario di manutenzione e assistenza tecnica personale.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12:00.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



IP14- SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - 14/05/2025

l'affidabilità per il singolo perno, per la coppia di destra (o sinistra) e per il sistema bancale (4 perni) dopo 1000 ore di utilizzo.

6. In riferimento alla nota relativa agli azionamenti della pressa, facendo un parallelo con il controllo numerico, il candidato indichi quali funzioni potrebbero essere utilizzate per i due movimenti, specificandone anche la sintassi;
7. Il candidato, dopo aver fatto tutte le considerazioni che ritiene opportune, predisponga una proposta di automazione e lo schema elettrico della parte di controllo dell'impianto utilizzando un microcontrollore (Arduino) tenendo conto dei seguenti fattori:
 - La pressa viene alimentata da un compressore idraulico che può erogare 500 bar di pressione.
 - La lavorazione si attiva attraverso un pulsante che aziona un elettrovalvola che ha un comando di tipo PWM con tensione di alimentazione da 0 a 5V.
 - Un potenziometro permette la regolazione della velocità di lavoro nella fase di discesa del pistone.
 - E' presente una molla di ritorno che fa sì che non appena viene a mancare la pressione del pistone, avviene il sollevamento in automatico e lo scarico dell'olio.
 - Come misura di sicurezza viene installato un sensore di pressione analogico con range di tensione 0-5V che rileva la pressione del compressore che si attesta in un range che va da 0 a 500 bar. Il sensore misura una tensione di 10mV per ogni bar misurato. Il sistema di

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili personali, manuale del manutentore, schemario di manutenzione e assistenza tecnica personale.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12:00.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177
Sito: www.segato Brustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



IP14- SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - 14/05/2025

controllo deve attivare un lampeggiante a LED, che indichi un eventuale guasto al compressore se la pressione scende sotto i 450 bar.

FORMULARIO STATISTICA:

$$R(T) = e^{-\lambda \cdot T}$$

$$R_S = e^{-(\lambda_1 + \lambda_2 + \lambda_3 + \dots + \lambda_n) \cdot t} \quad \lambda_S = \lambda_1 + \lambda_2 + \lambda_3 + \dots + \lambda_n$$

$$R_P = 1 - (1 - R_1) \cdot (1 - R_2) \cdot (1 - R_3) \cdot \dots \cdot (1 - R_n) \quad \lambda_P = \frac{-\ln(R_P)}{T}$$

FORMULARIO ARDUINO

#define LABEL value	#define LEDV 10
var_type name=value;	int sensore=120; bool lettura=LOW;
pinMode(pinNumber,I/O);	pinMode(7, INPUT); pinMode(LEDV, OUTPUT);
Serial.begin(baudrate);	Serial.begin(9600);
digitalWrite(pinNumber, digitalvalue);	digitalWrite(8,HIGH); digitalWrite(LEDV, LOW);
digitalRead(pinNumber);	button=digitalRead(9); lettura=digitalRead(BTN);
analogRead(analogPinNumber);	sensore=analogRead(A0);
analogWrite(PWMPinNumber,PWMvalue);	analogWrite(6,134);

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili personali, manuale del manutentore, schemario di manutenzione e assistenza tecnica personale.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12:00.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



IP14- SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - 14/05/2025

if(condition)

{

//code block

}

else

{

//code block

}

if(lettura==HIGH)

{

digitalWrite(7,LOW);

}

else

{

tone(5,1000,650);

}

tone(pinNumber, Frequency,Duration_ms); tone(8, 1200,600); tone(BUZZER, 1200,600);

tone(pinNumber, Frequency);

noTone(pinNumber);

Serial.print("string");

Serial.print(var_name);

Serial.println("string");

Serial.println(var_name);

Serial.print("ALLARME");

Serial.print(somma);

Serial.println("ALLARME");

Serial.println(somma);

map(input_var, input_min, input_max, output_min_ output max);

speed=map(sensore,0, 1023, 0, 255);

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili personali, manuale del manutentore, schemario di manutenzione e assistenza tecnica personale.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12:00.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



IP14- SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA - 14/05/2025

Include <Servo.h>

Servo nameServo

Servo myservo

myservo.attach(pinNumber);

myservo.attach(6);

myservo.write(angolo);

myservo.write(90);

for(countStart;permCondition; increment)

for(k=0;k<100; k++)

{

{

//code block

//code block

}

}

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili personali, manuale del manutentore, schemario di manutenzione e assistenza tecnica personale.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12:00.

Griglia di valutazione della simulazione seconda prova scritta – Manutenzione e Assistenza Tecnica

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione. (max 4 punti)	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo.	0.50	
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,50	
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2,50	
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3	
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4	
2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 4 punti)	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1-1,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4	
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4	
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5	
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova. (max 7 punti)	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	3	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	4	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5-6	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7	
	TOTALE		/20